Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 210

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 20 agosto 1971 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 210 DEL 20 AGOSTO 1971:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 aprile 1971, n. **608**.

Modificazioni alla tariffa dei dazi doganali di importazione.

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 210 DEL 20 AGOSTO 1971:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 46:

Banca Nazionale del Lavoro - Sezione autonoma per lo esercizio del credito alberghiero e turistico, in Roma: Obbligazioni sorteggiate e rilevate il 3 agosto 1971. — **Banca Nazionale del Lavoro - Sezione autonoma per il**

finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, in Roma: Obbligazioni sorteggiate e rilevate il 3 agosto 1971. — **Banca Nazionale del Lavoro - Sezione autonoma di credito fondiario, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate e rilevate il 3 agosto 1971. — **« Api » Anonima petroli italiana, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 30 luglio 1971. — **Istituto Federale di Credito Agrario per l'Italia Centrale - Ente di diritto pubblico, in Roma:** Obbligazioni 6 % 1ª serie sorteggiate il 5 agosto 1971. — **Cartiere del Timavo, società per azioni, in Trieste:** Obbligazioni sorteggiate il 4 maggio 1971 (Repertorio numero 15471 e n. 15474). — **Cartiere del Timavo, società per azioni, in Trieste:** Obbligazioni sorteggiate il 4 maggio 1971 (Repertorio nn. 15470, 15472 e 15473). — **Cartiere del Timavo, società per azioni, in Trieste:** Obbligazioni sorteggiate il 1° giugno 1971. — **Credito Fondiario, società per azioni, in Roma:** Cartelle ed obbligazioni opere pubbliche sorteggiate nel mese di agosto 1971. — **Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate dal 2 al 4 agosto 1971. — **INRAMIT, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 giugno 1971. — **INDESIT - Industria Elettrodomestici Italiana, società per azioni, in Rivalta Torinese:** Obbligazioni sorteggiate il 22 giugno 1971 (Delibera 13 gennaio 1962). — **INDESIT - Industria Elettrodomestici Italiana, società per azioni, in Rivalta Torinese:** Obbligazioni sorteggiate il 22 giugno 1971 (Delibera 8 maggio 1971). — **INDESIT - Industria Elettrodomestici Italiana, società per azioni, in Rivalta Torinese:** Obbligazioni sorteggiate il 22 giugno 1971 (Delibera 30 aprile e 14 maggio 1960). — **INDESIT - Industria Elettrodomestici Italiana, società per azioni, in Rivalta Torinese:** Obbligazioni sorteggiate il 22 giugno 1971 (Delibera 31 maggio 1965). — **FERGAT, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 21 giugno 1971. — **Stabilimenti G. Fornara & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 18 maggio 1971. — **Banco di Napoli - Sezione di Credito Fondiario, in Roma:** Cartelle 5 % e 6 % convertite, sorteggiate il 3 agosto 1971. — **Istituto Bancario San Paolo di Torino - Sezione autonoma opere pubbliche, in Torino:** Cartelle fondiarie ed obbligazioni sorteggiate nel mese di agosto 1971. — **Banco di Sardegna - Sezione autonoma credito fondiario, in Sassari:** Cartelle fondiarie sorteggiate il 9 agosto 1971. — **Banco di Sicilia - Amministrazione centrale - Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 3 agosto 1971. — **Banco di Sicilia - Amministrazione centrale - Sezione di credito industriale, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 3 agosto 1971. — **Banco di Sicilia - Amministrazione centrale - Sezione di credito fondiario, in Palermo:** Cartelle fondiarie sorteggiate il 3 agosto 1971. — **Comune di Ferrara:** Obbligazioni sorteggiate il 5 luglio 1971. — **Funivie del Pescegallo - Valgerola FU.PES., società per azioni, in Gerola Alta (Sondrio):** Obbligazioni sorteggiate il 26 luglio 1971. — **Istituto di Credito Fondiario della Regione Marchigiana - Ente morale, in Ancona:** Cartelle fondiarie 5 % e 6 % convertite, sorteggiate il 2 agosto 1971. — **Banca Centrale di Credito Popolare Centrobanca, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 7 luglio 1971. — **ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - Compartimento di Torino:** Obbligazioni ex SIP 6 % 1949-1974 sorteggiate il 26 luglio 1971. — **Istituto Nazionale di Credito Edilizio, società per azioni, in Roma:** Cartelle edilizie sorteggiate il 5 agosto 1971. — **Cassa di Risparmio di Roma - Credito fondiario, in Roma:** Cartelle fondiarie 5 % e 6 % convertite, sorteggiate il 3 agosto 1971. — **Istituto geografico De Agostini, società per azioni, in Novara:** Obbligazioni sorteggiate il 6 agosto 1971. — **Credito Fondiario della Cassa di Risparmio, in Bologna:** Cartelle fondiarie sorteggiate il 2 agosto 1971. — **Credito Fondiario della Cassa di Risparmio — Sezione autonoma opere pubbliche, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 2 agosto 1971. — **Varesina del golf, società per azioni, in Varese:** Obbligazioni sorteggiate il 4 agosto 1971.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 47:

Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, in Milano: Cartelle fondiarie sorteggiate il 2 agosto 1971.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1971.

Modificazioni allo statuto del Credito industriale sardo (C.I.S.), ente di diritto pubblico con sede in Cagliari.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298;

Vista la legge 10 dicembre 1969, n. 970;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il nuovo statuto del Credito industriale sardo (C.I.S.) ente di diritto pubblico con sede in Cagliari, approvato con proprio decreto in data 3 settembre 1966, e successivamente modificato con decreto 2 settembre 1967;

Vista la deliberazione adottata dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto istituto in data 10 febbraio 1971;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 14 maggio 1971;

Sentito il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

D'intesa con il Presidente della regione autonoma della Sardegna;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 3, 4, 15, 18 e 25 dello statuto del Credito industriale sardo (C.I.S.), ente di diritto pubblico con sede in Cagliari, in conformità dell'allegato testo che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 luglio 1971

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Modificazioni dello statuto del Credito industriale sardo - C.I.S.

Art. 3. — Il fondo di dotazione dell'istituto è di lire 6.700.000.000 ed è costituito da quote di partecipazione nominative, indivisibili, di L. 1 milione ciascuna sottoscritte come segue:

a) Cassa per il Mezzogiorno	L.	2.400.000.000
b) Regione autonoma della Sardegna	»	2.100.000.000
c) Banco di Sardegna	»	1.200.000.000
d) Tesoro dello Stato (ai sensi della legge 10 dicembre 1969, n. 970)	»	700.000.000
e) Banca popolare di Sassari	»	300.000.000

La responsabilità dei partecipanti è limitata alle rispettive quote di partecipazione assunte.

Il fondo di dotazione può essere aumentato con delibera della assemblea dei partecipanti, presa a maggioranza dei partecipanti.

Fermo il disposto dell'art. 20 della legge 11 aprile 1953, n. 298 nei riguardi della Cassa per il Mezzogiorno, con la modifica conseguente all'applicazione dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1969, n. 970, qualora qualcuno degli altri partecipanti non accetti di sottoscrivere la quota di aumento spettantegli, questa, previo consenso del consiglio di amministrazione dell'istituto, potrà essere assunta da altri partecipanti, ovvero da altre aziende che posseggano i requisiti voluti dall'art. 10 della legge 11 aprile 1953, n. 298.

Il versamento delle quote sottoscritte deve essere effettuato nei termini e con le modalità stabilite dal consiglio di amministrazione.

Art. 4. — Sono costituiti presso l'istituto:

a) un fondo speciale al quale affluiscono i mezzi previsti dall'art. 12 della legge 11 aprile 1953, n. 298, i mezzi previsti dall'art. 1, ultimo comma, della legge 10 dicembre 1969, n. 970, nonchè i mezzi che potranno essere permanentemente assegnati al fondo da successive leggi;

b) un fondo di rotazione ai sensi della legge 1° febbraio 1965, n. 60, con le modalità ivi contemplate o che fossero previste da successive disposizioni di legge;

c) i fondi speciali di cui alle leggi regionali: 28 novembre 1950, n. 65 e successive modificazioni, 15 dicembre 1950, n. 66 e successive modificazioni, 15 dicembre 1950, n. 70 e successive modificazioni, 29 dicembre 1950, n. 74 e successive modificazioni, 15 maggio 1951, n. 20 e successive modificazioni, 7 maggio 1953, n. 22, 18 marzo 1964, n. 8; nonchè i fondi speciali di cui alla legge nazionale 11 giugno 1962, n. 588 (Piano di rinascita della Sardegna).

L'istituto potrà, inoltre, assumere la gestione di qualsiasi altro fondo che gli venisse assegnato in virtù di altre disposizioni di legge, sia nazionali che regionali.

Art. 15. — Il consiglio di amministrazione si compone:

a) del presidente, nominato ai sensi del successivo art. 19;

b) di due vice presidenti di cui uno nominato dalla Cassa per il Mezzogiorno e l'altro dalla regione autonoma della Sardegna;

c) di nove consiglieri, di cui tre nominati dalla Cassa per il Mezzogiorno, due dalla regione autonoma della Sardegna, due dal Banco di Sardegna, uno dalla Banca popolare di Sassari ed uno dal Ministero del tesoro a termini della legge 10 dicembre 1969, n. 970.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati. Essi continuano a rimanere nell'ufficio sino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio finanziario e, occorrendo, sino all'entrata in carica dei rispettivi successori.

In caso di cessazione della carica per qualsiasi motivo, i membri del consiglio di amministrazione saranno sostituiti dagli enti che li hanno nominati.

Il consiglio di amministrazione nomina, su designazione del presidente, il proprio segretario, scegliendolo fra i funzionari dell'istituto.

Il segretario redige i verbali di ciascuna seduta che, approvati dal consiglio di amministrazione, vengono firmati dal presidente e dal segretario medesimo.

Le copie ed estratti dei verbali suddetti, certificati conformi e firmati dal presidente o da chi ne fa le veci, fanno prova ovunque occorra produrli.

Art. 18. — All'infuori dei membri dei consigli di amministrazione e dei direttori generali degli enti partecipanti, non possono far parte del consiglio di amministrazione dell'istituto altre persone dipendenti dagli enti medesimi, salvo quanto disposto dall'art. 4 della legge 10 dicembre 1969, n. 970.

A dipendenti dello Stato e della Regione possono essere affidate le funzioni di sindaco.

Non possono far parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale persone che siano fra loro parenti od affini fino al terzo grado incluso, nonchè quelle che siano parenti ed affini fino al terzo grado incluso del direttore generale e dei dipendenti dell'istituto.

E' incompatibile la carica di presidente e di consigliere di amministrazione dell'istituto con quella di senatore o deputato al Parlamento nazionale e di consigliere regionale.

Art. 25. — Dagli utili netti dell'istituto è prelevata la somma necessaria per essere distribuita ai partecipanti al fondo di dotazione — salvo quanto disposto dall'art. 1, ultimo comma, della legge 10 dicembre 1969, n. 970, per il dividendo di spettanza al Tesoro dello Stato — in misura percentuale non superiore a quella che verrà determinata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, nonchè una somma da attribuire ad un fondo a disposizione del consiglio di amministrazione per premi, contributi e borse di studio.

L'eccedenza viene attribuita al fondo speciale di cui al precedente art. 4, lettera *a*).

Allo stesso fondo speciale sono addebitate le perdite emergenti dal conto economico dell'istituto, previa autorizzazione del Ministero del tesoro.

Visto, *il Ministro per il tesoro*: FERRARI AGGRADI

(7573)

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1971.

Autorizzazione alla Banca popolare di San Paolo di Civitate, ora Banca popolare di San Paolo Civitate e San Severo, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in San Paolo di Civitate, ad estendere le operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio del comune di San Severo, in provincia di Foggia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visti i propri decreti 10 marzo 1948, 2 febbraio 1949, 27 ottobre 1950, 27 aprile 1954, 14 agosto 1956, 30 novembre 1962 e 3 febbraio 1968, con i quali la Banca popolare di San Paolo di Civitate, ora Banca popolare di San Paolo Civitate e San Severo, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in San Paolo di Civitate (Foggia), è stata autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nel territorio dei comuni di San Paolo di Civitate, Torremaggiore, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Lesina, San Giovanni Rotondo, Pietra Montecorvino, Motta Montecorvino, San Marco la Catola, Celenza Valfortore, Volturara Appula e Sannicandro Garganico, in provincia di Foggia;

Vista la domanda presentata dalla Banca stessa;

Vista la deliberazione di massima adottata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 9 agosto 1962;

Decreta:

L'autorizzazione concessa alla Banca popolare di San Paolo di Civitate, ora Banca popolare di San Paolo Civitate e San Severo, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in San Paolo di Civitate (Foggia), con i propri decreti 10 marzo 1948, 2 febbraio 1949, 27 ottobre 1950, 27 aprile 1954, 14 agosto 1956, 30 novembre 1962 e 3 febbraio 1968, di che in premessa, è estesa al territorio del comune di San Severo, in provincia di Foggia.

Oltre che nei casi previsti dagli articoli 37, terzo comma, e 47, terzo comma, del citato regolamento, la presente autorizzazione e quelle citate in premessa potranno essere revocate, con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, qualora esse non abbiano dato luogo ad un effettivo sviluppo della speciale attività creditizia da parte della Banca popolare di San Paolo Civitate e San Severo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 luglio 1971

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(7570)

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1971.

Autorizzazione alla Banca popolare di Abbiategrasso, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Abbiategrasso, ad estendere le operazioni di credito agrario di esercizio in alcuni comuni della provincia di Milano e della provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visti i propri decreti in data 12 maggio 1949, 13 maggio 1955 e 6 novembre 1962 con i quali la Banca popolare di Abbiategrasso, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Abbiategrasso (Milano), è stata autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento nel territorio dei comuni di Abbiategrasso, Albairate, Assago, Bareggio, Basiglio, Bernate Ticino, Besate, Boffalora Ticino, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cesano Boscone, Cisliano, Corbetta, Cusago, Gudo Visconti, Marcallo con Casone, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ossona, Ozzero, Pieve Emanuele, Robecco sul Naviglio, Rozzano, Santo Stefano Ticino, Segrate, Trezzano sul Naviglio, Vermezzo, Vittune, Zelo Surrigone e Zibido San Giacomo, tutti in provincia di Milano;

Vista la domanda presentata dalla Banca stessa;

Vista la deliberazione di massima adottata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 9 agosto 1962;

Decreta:

L'autorizzazione concessa alla Banca popolare di Abbiategrasso, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Abbiategrasso (Milano), con i propri decreti 12 maggio 1949, 13 maggio 1955 e 6 novembre 1962, di che in premessa, è estesa al territorio dei comuni di Liscate, Pantigliate, Rodano e Settala, in provincia di Milano, nonchè a quello dei comuni di Trivolzio e Trovo, in provincia di Pavia.

Oltre che nei casi previsti negli articoli 37, terzo comma, e 47, terzo comma, del suddetto regolamento, la presente autorizzazione e quelle citate in premessa potranno essere revocate, con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, qualora esse non abbiano dato luogo ad un effettivo sviluppo della speciale attività creditizia da parte della Banca popolare di Abbiategrasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 luglio 1971

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(7572)

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1971.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Roselle sita in comune di Grosseto.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 9 luglio 1969, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Roselle nel comune di Grosseto;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Grosseto;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte della Società per azioni Agricola e forestale per le piante da cellulosa e da carta, con sede in Roma, opposizione che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, costituita dalla collina ove sorge l'antico insediamento etrusco-romano, ricca di ruderi e ricoperta da una vegetazione tipica, crea un quadro naturale quanto mai suggestivo e, per la sua integrità, un complesso panoramico veramente eccezionale godibile da numerosi punti di vista e belvedere pubblici;

Decreta:

La zona di Roselle sita nel territorio del comune di Grosseto ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal bivio (in prossimità di Roselle) della strada che si ricongiunge all'Aurelia con la strada Grosseto-Paganico, si segue quest'ultima verso Batignano, fino al podere La Madonnina. Da tale podere, in linea retta, fino alla vetta del Monte Rosaio a quota 277. Da tale vetta in linea retta fino alla vetta del poggio Pietriccio a quota 225. Di qui ancora in linea retta verso sud-ovest fino all'incontro con la quota 204 più a sud del poggio di Moscona. Da tale punto, procedendo verso nord-ovest in linea retta, fino alla sommità a quota 96, del piccolo colle in prossimità dell'incrocio della strada Grosseto-Paganico, con la strada in prossimità di Roselle si ricongiunge alla Aurelia, e dalla quota 96 all'incrocio suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto.

La soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Grosseto provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 28 luglio 1971

p. *Il Ministro*: ROMITA

Commissione per la tutela delle bellezze naturali nella provincia di Grosseto

(*Omissis*).

3) GROSSETO - Vincolo di Roselle.

(*Omissis*).

La commissione, ritenuto che la collina ove sorge l'antico insediamento etrusco-romano, ricca di ruderi e ricoperta da una vegetazione tipica, crea un ambiente naturale suggestivo, che va mantenuto nella sua integrità, decide a maggioranza di voti, di sottoporre la zona proposta a vincolo, secondo le seguenti delimitazioni: dal bivio (in prossimità di Roselle) della strada che si ricongiunge all'Aurelia con la strada Grosseto-Paganico, si segue quest'ultima verso Batignano, fino al podere La Madonnina. Da tale podere, in linea retta, fino alla vetta del Monte Rosaio a quota 277. Da tale vetta in linea retta fino alla vetta del Poggio Pietriccio a quota 225. Di qui ancora in linea retta verso sud-ovest fino all'incontro con la quota 204 più a sud del poggio di Moscona. Da tale punto, procedendo verso nord-ovest in linea retta, fino alla sommità a quota 96, del piccolo colle in prossimità dell'incrocio della strada Grosseto-Paganico, con la strada in prossimità di Roselle si ricongiunge alla Aurelia, e dalla quota 96 all'incrocio suddetto.

(*Omissis*).

(7560)

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1971.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona panoramica sita in comune di Sorano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 9 luglio 1969, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona dell'abitato di Sorano;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Sorano (Grosseto);

Viste le opposizioni presentate a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di Sorano, del sig. Giacomo Arcangeli e delle organizzazioni sindacali della C.G.I.L., U.I.L. e C.I.S.L., opposizioni che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, per i suoi valori estetici e paesistici dovuti alla sua omogeneità architettonica e alle colline e vallate vicine ricche di vegetazione, delimitate da alte scogliere di tufo alternate da folte macchie di diverse specie quercine, costituisce un quadro naturale assai singolare e suggestivo, godibile da molti punti di vista e belvedere accessibili al pubblico;

Decreta:

La zona dell'abitato sita nel territorio del comune di Sorano (Grosseto) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a partire dall'incrocio a quota 465 della strada Sorano-S. Quirico con la strada che porta al podere S. Anna, prosegue in linea retta fino all'intersezione della strada Sorano-Onano con la quota 450, di qui in linea retta fino al podere « Il Molino » a quota 440, prosegue poi in linea retta fino al podere « La Murcia » a quota 438, dal podere « La Murcia » segue la strada poderale fino ad arrivare all'incrocio di questa con la strada Sorano-Sovana, segue tale strada fino all'incrocio della strada poderale per il podere « Tanina », poi in linea retta fino alla vetta del Monte Selvi a quota 510, di qui in linea retta, fino all'incrocio della strada poderale per il podere S. Anna con la strada Sorano-S. Quirico.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto.

La soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Sorano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 28 luglio 1971

p. *Il Ministro*: ROMITA

Commissione per la tutela delle bellezze naturali nella provincia di Grosseto

(*Omissis*).

1) SORANO - Vincolo dell'abitato di Sorano.

(*Omissis*).

La commissione a maggioranza di voti, decide di apporre il vincolo sulla zona di Sorano, centro storico e colline e vallate circostanti, delimitata come segue: a partire dall'incrocio a quota 465 della strada Sorano-S. Quirico con la strada che porta al podere S. Anna, prosegue in linea retta fino all'intersezione della

strada Sorano-Onano con la quota 450, di qui in linea retta fino al podere «Il Molino» a quota 440, prosegue poi in linea retta fino al podere «La Murcia», a quota 438, dal podere «La Murcia» segue la strada poderale fino ad arrivare all'incrocio di questa con la strada Sorano-Sovana, segue tale strada fino all'incrocio della strada poderale per il podere «Tanina», poi in linea retta fino alla vetta del Monte Selvi a quota 510, di qui in linea retta, fino all'incrocio della strada poderale per il podere S. Anna con la strada Sorano-S. Quirico.

(*Omissis*).

(7559)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1971.

Nomina dei vice presidenti dell'ente autonomo «Fiera di Ancona - Mostra-mercato internazionale della pesca, degli sports nautici ed attività affini».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il regio decreto 30 novembre 1936, n. 2497, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'ente autonomo «Fiera di Ancona - Mostra-mercato nazionale della pesca», ed i decreti del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 422, che ne ha approvato lo statuto, 30 aprile 1965, n. 895 e 10 giugno 1969, n. 522, che lo hanno modificato;

Viste le lettere 29 agosto 1970 e 22 maggio 1971, con le quali il presidente dell'ente, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, ha proposto la nomina del comm. Massimo Pizzi e dell'ing. Roberto Bianchi a vice presidenti;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina predetta;

Decreta:

Il comm. Massimo Pizzi e l'ing. Roberto Bianchi sono nominati vice presidenti dell'ente autonomo «Fiera di Ancona - Mostra-mercato internazionale della pesca, degli sports nautici e attività affini», con sede in Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 agosto 1971

Il Ministro: GAVA

(7658)

DECRETO PREFETTIZIO 1° agosto 1971.

Ricostituzione del consiglio provinciale di sanità di Varese.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Ritenuta la necessità di provvedere, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257, alla ricostituzione del consiglio provinciale di sanità scaduto per compiuto periodo di carica legale;

Viste le designazioni degli enti e delle organizzazioni interessati;

Sentito il medico provinciale per quanto riguarda la nomina dei componenti non di diritto:

Visto l'art. 12 del decreto presidenziale sopra citato;

Decreta:

Per il triennio 1° agosto 1971-31 luglio 1974 il consiglio provinciale di sanità di Varese è composto come segue:

il prefetto, presidente;

il medico provinciale di Varese;

il veterinario provinciale di Varese;

il presidente del tribunale di Varese;

l'ingegnere capo del genio civile di Varese;

il capo dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Varese;

il capo dell'ispettorato provinciale del lavoro di Varese;

l'ufficiale medico militare più elevato in grado del presidio militare di Busto Arsizio;

l'ufficiale sanitario del comune di Varese;

Vigilante dott. Enrico, medico condotto del comune di Mornago;

il direttore della sezione medico-micrografica del laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

il direttore della sezione chimica del laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

il presidente dell'ospedale di Circolo di Varese;

Bignardi prof. dott. Giorgio, direttore sanitario dell'ospedale di Circolo di Varese;

Barbieri prof. dott. Delfino, primario medico dello ospedale di Circolo di Varese;

Gariboldi prof. dott. Cesare, primario chirurgo dell'ospedale di Circolo di Varese;

Giorgi prof. dott. Giorgio, medico chirurgo;

Chicherio dott. Vittorio, medico esperto in pediatria;

Giudici prof. dott. Emilio, medico chirurgo;

Bonomi avv. Virginio, esperto nelle materie amministrative;

Canziani dott. ing. Giordano e Fontana dott. ingegnere Carlo, esperti in ingegneria sanitaria urbanistica e in edilizia ospedaliera;

De Filippis prof. dott. Vittorio, rappresentante dell'ordine dei medici;

Ferrario dott. Gino, rappresentante dell'ordine dei medici-veterinari;

Nardi dott. Antonio, rappresentante dell'ordine dei farmacisti;

Bottelli Ada, rappresentante del collegio delle ostetriche;

Monzani Gennari Miriam, rappresentante del collegio delle infermiere professionali assistenti sanitarie vigilatrici d'infanzia;

Romagnoli Claudio, rappresentante del collegio dei tecnici di radiologia medica;

Marmiroli dott. Alberto, rappresentante dell'I.N.P.S. di Varese;

Perinetti dott. Cesare, rappresentante dell'I.N.A.M. di Varese;

Paduano dott. Luigi, rappresentante dell'I.N.A.I.L. di Varese.

Disimpegnerà le funzioni di segretario il dott. Francesco De Paola, funzionario della carriera amministrativa del Ministero della sanità in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Varese.

Varese, addì 1° agosto 1971

Il prefetto: ARIANO

(7629)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un relitto di greto in sponda sinistra del torrente Impero, in comune di Borgo S. Agata.

Con decreto 7 maggio 1971, n. 104, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un relitto di greto in sponda sinistra del torrente Impero, in comune di Borgo S. Agata (Imperia), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 1, mappale 203 ½ della superficie di mq. 840 ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 26 settembre 1970 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Imperia; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(7462)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 24516, è stato respinto, in conformità del parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 21 gennaio 1971, il ricorso straordinario prodotto dall'Opera nazionale per gli invalidi di guerra nell'interesse dell'invalido di guerra Ferretti Fiorentino avverso la mancata assunzione del medesimo nel ruolo dei sorveglianti idraulici.

(7440)

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 24515, è stato respinto, in conformità del parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 21 gennaio 1971, il ricorso straordinario prodotto dall'Opera nazionale per gli invalidi di guerra nell'interesse dell'invalido di guerra Lettieri Vincenzo avverso la mancata assunzione del medesimo nel ruolo dei sorveglianti idraulici.

(7441)

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 24517 è stato respinto, in conformità del parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 21 gennaio 1971, il ricorso straordinario prodotto dall'Opera nazionale per gli invalidi di guerra nell'interesse dell'invalido per servizio Russo Raffaele avverso la mancata assunzione del medesimo nel ruolo dei sorveglianti idraulici.

(7442)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 4-MC »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i cinque punzoni recanti il marchio di identificazione « 4-MC », a suo tempo assegnato alla ditta « L.A.R. » di Romolo Ottaviani & Figli, con sede in Recanati (Macerata), via G. Falleroni n. 50.

(7469)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1215-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i quattro punzoni recanti il marchio di identificazione « 1215-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Demartini Gemma, con sede in Valenza (Alessandria), via Cavour n. 33.

(7470)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1211-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 1211-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Rizzetto Augusto, con sede in Valenza (Alessandria), via Novi n. 21.

(7471)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1203-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 1203-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Caratti & Debernardi con sede in Valenza (Alessandria), via Varese n. 8-B.

(7472)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 137-VA »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 137-VA », a suo tempo assegnato alla ditta Mazzucchelli & Arieni, con sede in Cassano Magnago (Varese), via Uslenghi n. 8.

(7473)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 4-ME »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 4-ME », a suo tempo assegnato alla ditta De Francesco Luigi, con sede in Messina, via Santa Marta, angolo via Risorgimento.

(7474)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 6-ME »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 6-ME », a suo tempo assegnato alla ditta Fischer Vincenzo, con sede in Messina, via dei Mille n. 173.

(7475)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 16-MC »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 16-MC », a suo tempo assegnato alla ditta Venanzoni Alfredo, con sede in Macerata, via Ferrari n. 20.

(7477)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 13-UD »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 13-UD », a suo tempo assegnato alla ditta Rossetti Guido, con sede in Fontanafredda (Udine), via Molino n. 2.

(7478)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 20-UD »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 20-UD », a suo tempo assegnato alla ditta Sibille Sizia Bruna, con sede in Tarcento (Udine), via Monte Bernadia n. 14.

(7479)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 8-UD »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 8-UD », a suo tempo assegnato alla ditta Colutta Fermo, con sede in S. Daniele del Friuli (Udine), via Umberto I, n. 8.

(7480)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 10-FR »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 10-FR », a suo tempo assegnato alla ditta Apolloni Augusto, con sede in Ferentino (Frosinone), via Umberto I, n. 21.

(7481)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 130-GE »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 130-GE », a suo tempo assegnato alla ditta Barsotti Luigi, con sede in Genova-Rivarolo, via Giordano Jori n. 24-6.

(7482)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1-GR »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 1-GR », a suo tempo assegnato alla ditta Scognamiglio Vinicio, con sede in Massa Marittima (Grosseto).

(7483)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1-IM »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 1-IM », a suo tempo assegnato alla ditta Dulbecco Leonardo, con sede in Imperia, via Mazzini, n. 4.

(7484)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 36-NA »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 36-NA », a suo tempo assegnato alla ditta Mantovano Giuseppe, con sede in Napoli, piazzetta Orefici n. 9.

(7486)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1-ME ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio di identificazione « 1-ME », a suo tempo assegnato alla ditta Porcari Girolamo, con sede in Messina, via Nino Bixio n. 40.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Messina.

(7476)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 21-NA ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati sei punzoni recanti il marchio di identificazione « 21-NA », a suo tempo assegnato alla ditta « E.U. & C. Virgilio », S.n.c., con sede in Napoli, via S. Tommaso d'Aquino n. 33.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri tre analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Napoli.

(7485)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 153-NA »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 153-NA », a suo tempo assegnato alla ditta Verde Paolo con sede in Napoli, via E. Capacci n. 48.

(7487)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 9-UD »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 9-UD », a suo tempo assegnato alla ditta Modesto Angelindo con sede in Maiano (Udine), via Piave n. 9.

(7488)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1-TN »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 1-TN », a suo tempo assegnato alla ditta Pravda Renato, con sede in Trento, via S. Pietro n. 9.

(7489)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 867-AL ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio di identificazione « 867-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Tortrino Massimo con sede in Valenza, viale Vicenza n. 24.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio metrico provinciale di Alessandria.

(7497)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 107-TO »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 107-TO », a suo tempo assegnato alla ditta Cirio Agostino, con sede in Torino, via Torino n. 4.

(7490)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 5-CT »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 5-CT », a suo tempo assegnato alla ditta Laquidara Pasquale, con sede in Catania, via V. Emanuele n. 181.

(7491)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 9-CT »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 9-CT », a suo tempo assegnato alla ditta Benanti Cosimo con sede in Catania, via Garibaldi n. 66-68.

(7492)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 10-CT »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i quattro punzoni recanti il marchio di identificazione « 10-CT », a suo tempo assegnato alla ditta Urzì Orazio, con sede in Catania, via Cagliari n. 21.

(7493)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 11-CT »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 11-CT », a suo tempo assegnato alla ditta Portoghese Salvatore, con sede in Catania, via Vasta n. 10.

(7494)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 6-CO »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 6-CO », a suo tempo assegnato alla ditta Villaschi Giovanni, con sede in Como, via Castel Baradello n. 14.

(7495)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 11-CO »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i quattro punzoni recanti il marchio di identificazione « 11-CO », a suo tempo assegnato alla ditta Berti Aldo, con sede in Como, via Volta n. 9.

(7496)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 801-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i quattro punzoni recanti il marchio di identificazione « 801-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Borsalini Carlo, con sede in Valenza, via Matteotti n. 58.

(7498)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 769-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 769-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Donati Lorenzo, con sede in Valenza via Matteotti n. 17.

(7499)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di esercizio venatorio nella provincia di Ancona

Con decreto ministeriale 29 luglio 1971, ai sensi dell'art. 23 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, modificato con legge 2 agosto 1967, n. 799, è vietato, fino al 31 marzo 1973 l'esercizio venatorio sotto qualsiasi forma nella provincia di Ancona alle seguenti specie ovicole:

avvoltoi, aquile, poiane, sparvieri e astore, albanella, falconi, otarda e gallina prataiola, gabbiani e rondini di mare, cuculo, gufo reale, succiacapre, martin pescatore, gruccione, ghiandaia marina, upupa, picchio muratore, rampichini, merlo acquatico, passero solitario, codirossi, monachelle, saltimpalo e stiaccino, usignolo di fiume, cannaiole e forapaglie, canapini, silvie, balie e pigliamosche, cardellino, ciuffolotto, verzellino, ortolano.

(7553)

Divieto di esercizio venatorio in tutta la provincia di Varese

Con decreto ministeriale 29 luglio 1971, ai sensi dell'art. 23 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, modificato con legge 2 agosto 1967, n. 799, è vietato, fino a nuova disposizione, l'esercizio venatorio sotto qualsiasi forma nella provincia di Varese, ai rapaci diurni e notturni, nonchè al riccio ed al tasso.

(7554)

Approvazione di modifiche allo statuto del consorzio della bonifica renana, con sede in Bologna

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 5676 in data 3 agosto 1971 sono state approvate alcune modifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, al testo dello statuto del consorzio della bonifica renana, con sede in Bologna, deliberate dal consiglio dei delegati in data 3 febbraio 1971.

(7555)

MINISTERO DELLA DIFESA

Trasferimento dal demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato dei terreni costituenti il campo di tiro a segno nel comune di S. Leonardo in Passiria.

Con decreto ministeriale n. 489 del 28 novembre 1970 è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato dei terreni costituenti l'ex poligono di tiro a segno, siti nel comune di S. Leonardo in Passiria e distinti nel catasto dello stesso comune con la p. ed. 692 e p. f. 212/2 della superficie complessiva di mq. 687.

(7588)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco ufficiale dei presidi medico-chirurgici nazionali ed esteri registrati durante l'anno 1970

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEL PRESIDIO	SPECIE	DITTA	SEDE	Numero di registrazione
1	*Avidust*	Insetticida uso domestico e veterinario	Leica	Forlì	7078
2	*Alcool Gel*	Disinfettante	Mirapharma	Roma	7069
3	*Allergan LC-65*	Soluzione disinfettante lenti a contatto	Lirca	Milano	7066
4	*Allergan Liquifilm Wetting Solution*	Id.	Id.	Id.	7055
5	*Akill*	Insetticida domestico	Del Bono Aerosol	Id.	7053
6	*Audiette*	Apparecchio acustico	Ist. Audiometrico Ital.	Novara	7049
7	*Alphakil*	Rodenticida	Libco	Milano	7046
8	*Asensil spray*	Disinfettante	Lab. Farm. Milanese	Id.	7025
9	*Atom Polvère*	Insetticida domestico	Snia	Roma	7024
10	*Arsitox*	Diserbante totale	Tandoi	Id.	6993
11	*Arriba*	Insetticida domestico	R. Benelli	Calenzano (Firenze)	6988
12	*Atiseptine*	Disinfettante	Ati	Torino	6972
13	*American Rapid 2000 insett. spray*	Insetticida domestico	F.lli De Fazio	Barletta (Bari)	6955
14	*Agermol*	Disinfettante	Zampoli e Brogi	Firenze	6923
15	*Astrifos*	Insetticida domestico	Verchim Asterias	Bologna	6887
16	*Antiseptic*	Antisettico	Squibb	Roma	6866
17	*Appsol*	Soluzione disinfettante per lenti a contatto	Boselli	Bogliasco (Genova)	6842
18	*Ammon A*	Disinfettante per ambienti	IBE	Latina	6838
19	*Ammon B*	Id.	Id.	Id.	6836
20	*Ait*	Insetticida domestico	DEISA	Bologna	7133
21	*Aqua Emoform*	Disinfettante per il cavo orale	TILMA	Milano	7077
22	*Bolfo spray*	Insetticida uso veterinario	Bayer Italia	Id.	7107
23	*Baygon nebbia*	Insetticida domestico	Id.	Id.	7101
24	*Bengal*	Id.	E. Zobele	Trento	7099
25	*Bolfo*	Antiparassitario animali domestici	Bayer Italia	Milano	7056
26	*Blitz aerosol*	Insetticida domestico	Unispray	Cologno Monzese (Milano)	7037
27	*Bendoplast spray*	Cerotto spray disinfettante	Farmit	Milano	6927
28	*Bioplast spray gr. 25*	Id.	Id.	Id.	6926
29	*Bug spray*	Insetticida domestico	Farmol-Safca	Bergamo	6860
30	*Betadine Gel-Vaginale*	Battericida	Chinoin	Milano	6844
31	*Betadine soluzione*	Disinfettante	Id.	Id.	6825
32	*Betadine shampoo*	Shampoo disinfettante	Id.	Id.	6826
33	*Betadine spray*	Disinfettante	Id.	Id.	6824
34	*Betadine chirurgico*	Id.	Id.	Id.	6823
35	*Betadine colluttorio*	Id.	Id.	Id.	6822
36	*Betadine pomata*	Antisettico germicida	Id.	Id.	6821
37	*Betadine vaginale*	Id.	Id.	Id.	6820
38	*Boxan*	Disinfettante	Vetervis	Roma	5928
39	*Cutanplast spray*	Id.	Mascia e Brunelli	Milano	7080
40	*Citrosil spray*	Id.	Barzaghi Ufa	Brugherio (Milano)	7050
41	*Cobra aerosol insett. profumato*	Insetticida domestico	De Fazio	Barletta (Bari)	7031
42	*C. P. E/60*	Id.	CI. e PI.	Grottaferrata (Roma)	6960
43	*Cattivo*	Id.	Mirato	Landiona (Novara)	6901
44	*Conta Lens*	Disinfettante lenti a contatto	Iurilli	Genova	6862
45	*Complex EV/721*	Disinfettante	Massera	Cremona	6855
46	*Cresophene ultra*	Id.	Ogna	Milano	6847
47	*Cloretina*	Sterilizzante per tettarelle e poppatoi	C. Corvi	Piacenza	6829
48	*Dursban 40*	Insetticida per zanzare	Siapa	Roma	7081
49	*Dent. Valda F 3*	Dentifricio disinfettante	Valda	Milano	7068

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEL PRESIDIO	SPECIE	DITTA	SEDE	Numero di registrazione
50	*Dicanal*	Diserbante civile e industriale	Montecatini-Edison	Milano	7064
51	*Diserbante totale*	Id.	Esoform	Rovigo	7063
52	*Dixofil*	Insetticida domestico	Montecatini-Edison	Milano	7062
53	*Disinfestante del legno Rentokill*	Disinfestante del legno	Libco	Id.	7060
54	*Derris 2 %*	Insetticida domestico e veterinario	Gellini	Aprilia (Latina)	7000
55	*Derris 6 %*	Id.	Id.	Id.	6999
56	*Demos L. 20*	Insetticida domestico	Montecatini E.	Milano	6986
57	*Dition extra NF*	Id.	Id.	Id.	6959
58	*Dentamil dolce*	Dentifricio disinfettante	Farmit	Id.	6925
59	*Dentamil salino*	Id.	Id.	Id.	6924
60	*Demos L. 40*	Insetticida domestico	Montecatini E.	Id.	6978
61	*Dragon*	Id.	C. Invernizzi	Id.	6920
62	*Disinfetto aerosol gr. 100*	Disinfettante	Farmit	Id.	6880
63	*Disinfetto aerosol gr. 25*	Id.	Id.	Id.	6780
64	*Evin*	Insetticida domestico	Bergen Chemical	Beccacivetta (Verona)	7125
65	*Emanatore TK/1*	Id.	Farmol-Safca	Gorle (Bergamo)	7045
66	*Egis*	Id.	Egis	Piacenza	7029
67	*Entomina Z forte*	Insetticida domestico e civile	India	Padova	7021
68	*Esaton PB/40*	Id.	Id.	Id.	7016
69	*Esaton 57 D*	Id.	Id.	Id.	7015
70	*Esaton 90 R*	Id.	Id.	Id.	7013
71	*Entomina SD*	Id.	Id.	Id.	7011
72	*Entopol M*	Id.	Id.	Id.	7007
73	*Entopol P 2*	Id.	Id.	Id.	7006
74	*Emorsur*	Rodenticida	Ermes	Milano	6992
75	*Executive*	Insetticida domestico	Silam	Id.	6966
76	*Extra insetticida profumato American Rapid 2000*	Id.	F.lli De Fazio	Barletta (Bari)	6956
77	*Esothion*	Id.	Esoform	Rovigo	6947
78	*Elen rosa*	Id.	Cosmet	Trecase (Napoli)	6885
79	*Famide*	Id.	Ciba	Milano	7082
80	*Famide 5*	Id.	Id.	Id.	7048
81	*Flycid BC*	Insetticida domestico e civile	India	Padova	7009
82	*Flycid PU*	Id.	Id.	Id.	7005
83	*Frap emanatore*	Insetticida domestico	Farmol	Bergamo	6984
84	*Foldan*	Erbicida domestico	Monteshell	Milano	6983
85	*Flycid*	Larvicida per zanzare	India	Padova	6937
86	*Fulmitex*	Insetticida domestico	Silam	Milano	6919
87	*Ful Mec*	Id.	A. Ladisi	Bari	6918
88	*Fiorin-Fiorello*	Id.	Chipar	Casoria (Napoli)	6908
89	*Fiorex*	Id.	Vincenzoni	Bari	6889
90	*Furon Fly*	Id.	Cosmet	Trecase (Napoli)	6878
91	*Fulmine tarmicida profumato*	Tarmicida	Bergen Chemical	Castel d'Azzano (Verona)	6859
92	*Farel 25 P. B.*	Insetticida domestico	Monteshell	Milano	6852
93	*Ghibli*	Id.	Parisienne	Bologna	7020
94	*G.S.G. Titan*	Id.	S. Gozio	Gussago (Brescia)	7010
95	*Getto insetticida solido*	Id.	Squibb	Roma	6971
96	*Getto insetticida aerosol profumato*	Id.	Id.	Id.	7096
97	*Gex*	Id.	Unispray	Cologno Monzese (Milano)	6967
98	*Giaguar Industrial*	Id.	Siapa	Roma	6943
99	*Giaguar Domestic*	Id.	Id.	Id.	6942
100	*Gengident*	Pasta dentifricia disinfettante	Guieu	Confienza (Pavia)	6935
101	*Grifon P*	Insetticida domestico	Siapa	Roma	6832
102	*Globe Grey*	Insetticida	Grey	Parma	6808
103	*Gamophen sapone chirurgico fogli*	Disinfettante	Ethicon	Pratica di Mare (Roma)	6763

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEL PRESIDIO	SPECIE	DITTA	SEDE	Numero di registrazione
104	*Kayser Tox*	Insetticida domestico	Unispray	Cologno Monzese (Milano)	7036
105	*KS* 115	Id.	Silam	Milano	6965
106	*HP* 8222	Apparecchio acustico	Philips	Id.	6963
107	*Killing PS*	Insetticida domestico	Farmol	Bergamo	6958
108	*Kaput*	Id.	Rob Rosay	Padova	6948
109	*Kamill spray*	Disinfettante cavo orale	Farmit	Milano	6944
110	*HP* 8123	Apparecchio acustico	Philips	Id.	6940
111	*HP* 8122	Id.	Id.	Id.	6939
112	*Kento*	Insetticida domestico	Rimaf	Rimini (Forlì)	6921
113	*Kaput*	Id.	A. Ladisi	Bari	6915
114	*Killing shampoo spray*	Insetticida	Farmol	Gorle	6874
115	*Kemos*	Id.	Chemia	Cento (Ferrara)	6871
116	*Killing ML* 50	Insetticida domestico	Farmol-Safca	Bergamo-Gorle	6857
117	*Killing ML* 55	Id.	Id.	Id.	6856
118	*Killer*	Id.	Unispray	Cologno Monzese (Milano)	6975
119	*Kant*	Id.	Id.	Id.	6976
120	*Insetticida Zig Zag Baby* . . .	Id.	DEISA	Bologna	6977
121	*Insetticida Idrofrish aerosol* . .	Id.	R. Benelli	Calenzano (Firenze)	7112
122	*Insetticida solido Iuri striscia*	Id.	Id.	Prato (Firenze)	7111
123	*Insetticida YE aerosol profumato*	Id.	F.I.L.A.	S. Martino di Lupari (Padova)	7075
124	*Insetticida Zamor*	Id.	Beri Bertolotti	Piadena	7071
125	*Insectrol*	Id.	Libco	Milano	7061
126	*Insetticida aersol V.I.T.T.* . . .	Id.	Prodotti ERMAS	Scorzè (Venezia)	7059
127	*Insetticida Mak*	Id.	F.lli Pellegrini	Segrate (Milano)	7039
128	*Insetticida DB casa*	Id.	Del Bono Aerosol	Zibido S. Giacomo (Milano)	7030
129	*Idronet*	Larvicida	Siapa	Roma	7004
130	*Iodicide* 50	Disinfettante	Filital	Milano	6985
131	*Insetticida Flic*	Insetticida domestico	Parisienne	Bologna	6980
132	*Izodin*	Disinfettante	I.Z.A.	Forlì	6949
133	*Insetticida* 007	Insetticida domestico	Parisienne	Bologna	6899
134	*Insetticida Ghibli Super Abbattente*	Id.	Id.	Id.	6898
135	*Insetticida Lampo*	Id.	Zampoli-Brogi	Prato (Firenze)	6893
136	*Insetticida Urania*	Id.	Parisienne	Bologna	6890
137	*Insetticida Ciclone*	Id.	Torrisi	Catania	6828
138	*Iodoran*	Germicida detergente	Rossi Amilcare	Piacenza	6818
139	*Iuri - insetticida liquido* . . .	Insetticida domestico	Ruggero Benelli S. I.	Prato	6816
140	*Iuri - insetticida aerosol* . . .	Id.	Id.	Id.	6815
141	*Ledust*	Id.	LEICA	Forlì	7093 bis
142	*Lonkil*	Insetticida uso domestico e veterinario	Cooper Ital.	Roma	7090
143	*Lindog*	Shampoo uso veterinario	Farm. Italia	Milano	7074
144	*Lysoform Casa spray*	Disinfettante	Brioschi	Id.	6989
145	*Lacto-Pama*	Id.	Lab. Vevy	Genova	6970
146	*Lem*	Insetticida domestico	A. Ladisi	Bari	6916
147	*Meranclorina*	Disinfettante	Farmaco Merano	Milano	7012
148	*Miadele*	Insetticida domestico	Sipla	Lecce	6951
149	*Mustafà*	Id.	Chipar	Casoria (Napoli)	6909
150	*Match*	Id.	Silam	Milano	6891
151	*Malfix* 50	Id.	Laif	Roma	6861
152	*Muscatex*	Disinfestante uso domestico e civile	Sipcam	Milano	6835
153	*Moschito*	Insetticida	Infa	Limbiate (Milano)	6812
154	*Mark* 2	Id.	Grey	Parma	6809
155	*Nuvan* 7	Insetticida uso domestico civile e industriale	Ciba	Milano	7109
156	*Nembo Idro aerosol*	Insetticida domestico	Solfrene	Id.	7065

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEL PRESIDIO	SPECIE	DITTA	SEDE	Numero di registrazione
157	*Nembo aerosol tipo forte* . . .	Insetticida domestico	Solfrene	Corsico (Milano)	7058
158	*Nembo aerosol super attivo* . .	Id.	Id.	Id.	7012
159	*Natrol PB/40*	Insetticida domestico e civile	India	Padova	7008
160	*No-Ratt*	Rodenticida	Siapa	Roma	6945
161	*Nembo aerosol attivo*	Insetticida domestico	Solfrene	Corsico (Milano)	6917
162	*Nubiano*	Id.	C. Invernizzi	Milano	6897
163	*Nuvolan 50*	Id.	Esoform	Rovigo	6883
164	*Neocid polvere*	Insetticida	Geigy S.p.a.	Milano	6867
165	*Neutral quadruplo*	Disinfettante deodorante detergente	G. Tomassetti	Rimini	6841
166	*No-Vol*	Insetticida	INFA	Limbiate (Milano)	6811
167	*Nebul-polvere*	Disinfestante	Libco	Milano	6776
168	*Omega*	Insetticida domestico	Egis	Piacenza	7026
169	*Ox Vital*	Rianimatore inalatore	Oxivital Ital.	Sarnico (Bergamo)	6941
170	*Oko spray Primavera*	Insetticida domestico	Bayer Italia	Milano	6928
171	*O-Syl*	Disinfettante	Winthrop	Id.	6922
172	*007 insetticida domestico* . . .	Insetticida domestico	Chipar	Casoria (Napoli)	6910
173	*Okey*	Insetticida	Capaccio	Cornaredo (Milano)	6873
174	*Oakite Chlor Tergent*	Disinfettante	Oakite S.p.a.	Roma	6378
175	*Oakite Steri Det*	Id.	Nymco S.p.a.	Id.	5958
176	*Omniasan*	Id.	Vetervis	Id.	5926
177	*Primero*	Insetticida domestico	R. Benelli	Calenzano (Firenze)	7040
178	*Pik Pak*	Id.	Zobele	Trento	6957
179	*Pyorrhesan*	Disinfettante	Pharmapan	Como	6938
180	*Piretroil*	Insetticida domestico	Esoform	Rovigo	6929
181	*Pyresol K*	Insetticida domestico e veterinario	Id.	Id.	6930
182	*Per zanzare*	Insetticida domestico	Zampoli-Brogi	Prato (Firenze)	6894
183	*Pasta Silvana al silicone* . . .	Disinfettante	Farmar	Napoli	6872
184	*Patentex*	Id.	Petrangeli	Roma	6863
185	*Qui-Qui*	Insetticida domestico	Picca Paolo	Napoli	7052
186	*Quatersol guiacofato*	Disinfettante	Luxchimica	Bruino (Torino)	5308
187	*Raid*	Insetticida domestico	Johnson e John.	Milano	7147
188	*Roi insetticida aerosol*	Id.	R. Benelli	Calenzano (Firenze)	7014
189	*Ratcid C*	Rodenticida	Ratticida Veneta	Verona	6998
190	*Rosaspina*	Insetticida domestico	Chipar	Casoria (Napoli)	6907
191	*Rosa d'Oriente*	Id.	La Cosmetica It.	Boscotrecase (Napoli)	6905
192	*Raus spray*	Id.	Gelmini	Parma	6892
193	*Rosal*	Id.	Cosmet	Trecase (Napoli)	6882
194	*Real rosa*	Id.	Id.	Id.	6877
195	*Rosa africana*	Id.	Id.	Id.	6869
196	*Ronfos*	Id.	Sariaf	Bologna	6834
197	*Super King potenziato con piretro*	Id.	Farmol-Safca	Gorle (Bergamo)	7150
198	*Sandwood*	Disinfestante per legno	Colkim	Bologna	7141
199	*Super King B*	Insetticida domestico	Farmol-Safca	Gorle (Bergamo)	7119
200	*Satan*	Id.	Univer	Napoli	7115
201	*Superkill insett. profumato* . .	Id.	I.V.E.L.A.	Ozzano Emilia (Bologna)	7093
202	*Superinsetticida - D.M.D. al piretro*	Id.	D.M.D.	Milano	7086
203	*Super King C*	Id.	Farmol-Safca	Gorle (Bergamo)	7079
204	*Super Faust striscia*	Id.	R. Benelli	Prato (Firenze)	7076
205	*Spidi*	Id.	Id.	Calenzano (Firenze)	7051
206	*Solarcaine Medicated spray* . .	Disinfettante spray	Eurochimica Veneta	Martellago (Venezia)	7035
207	*Solarcaine Medicated Cream* .	Disinfettante cutaneo	Id.	Id.	7033
208	*Solarcaine Medicated Lotion* .	Id.	Id.	Id.	7032
209	*Super Flitt*	Insetticida domestico	Impca	Nocera Inferiore (Salerno)	7019
210	*Scilmatox*	Rodenticida	Ermes	Milano	7017

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEL PRESIDIO	SPECIE	DITTA	SEDE	Numero di registrazione
211	*Supersteril*	Disinfettante	Salf	Bergamo	6991
212	*Solarcaine Medicated LTP Balm*	Id.	Eurochimica Veneta	Martellago (Venezia)	7034
213	*Super Trilling*	Insetticida domestico	Unispray	Cologno Monzese (Milano)	6974
214	*Scelkenya-LT*	Id.	Entomit	Milano	6961
215	*Super insetticida profumato 2 Nani*	Id.	F.lli De Fazio	Barletta (Bari)	6954
216	*Super insetticida profumato Cobra*	Id.	Id.	Id.	6953
217	*Super insetticida D.M.D.*	Id.	D.M.D.	Milano	6931
218	6471	Id.	Silam	Id.	6914
219	*Silver*	Id.	Mirato	Landiona (Novara)	6904
220	*Super Board*	Id.	Id.	Id.	6903
221	*Super Stil*	Id.	Id.	Id.	6902
222	*Sip*	Id.	Zampoli-Brogi	Prato (Firenze)	6895
223	*Sorexa*	Topicida	Mazzoni	Gorizia	6888
224	*Super Mithil*	Insetticida domestico	Labi	Treviso	6881
225	*Sket*	Id.	Mirato	Landiona (Novara)	6884
226	*Steridin* 50	Disinfettante	Richardson Merrel	Napoli	6879
227	*Spiralette*	Insettifugo domestico	Zobele	Trento	6758
228	*Super Zum extra*	Insetticida domestico	Univer	Napoli	6846
229	*Super Flix*	Id.	Id.	Id.	6845
230	*Solnet*	Disinfettante per lenti a contatto	Boselli	Bogliasco (Genova)	6843
231	*Scelkemia P.B.*	Insetticida domestico	Entomit	Milano	6840
232	*San-O-Fec* 50	Disinfettante e deodorante uso domestico e zootecnico ind.	Filital	Id.	6831
233	*Super Killer*	Insetticida domestico	General Spray Service	Roma	6830
234	*Superosol spray*	Insetticida	Infa	Limbiate (Milano)	6814
235	*Spam insetticida in polvere*	Insetticida domestico	E. Pessi	Padova	6713
236	*Tornado*	Id.	Bergen Chemical	Beccacivetta di Castel d'Azzano (Verona)	7095
237	*Trif*	Id.	Id.	Id.	7094
238	*Topirat Killing*	Rodenticida	Farmol-Safca	Gorle (Bergamo)	7047
239	*Tre-Pi*	Insetticida domestico	D.M.D.	Milano	7043
240	*Taf*	Id.	V. Tandoi	Roma	7041
241	*Trap-Kill Scarafaggi*	Id.	Siapa	Id.	7038
242	*Toking*	Id.	Mirato	Landiona (Novara)	6911
243	*Toxid*	Id.	Uniflame	Milano	7022
244	*Topirat Killing*	Rodenticida	Farmol-Safca	Bergamo-Gorle	7001
245	*3 D*	Insetticida domestico	Silam	Milano	6996
246	*Tuk*	Id.	Id.	Id.	6995
247	*Trap Kill*	Id.	Siapa	Roma	6987
248	*Tornado*	Id.	Parisienne	Bologna	6982
249	*Tre Rose aerosol*	Id.	Chipar	Casoria (Napoli)	6973
250	*Tim insetticida*	Id.	Montecatini-Edison	Milano	6969
251	*T. 7*	Disinfettante fazzoletti	Essex	Id.	6964
252	*3 D profumato*	Insetticida domestico	Silam	Id.	6913
253	*Tuk*	Id.	Id.	Id.	6912
254	*Tre Rose polvere*	Id.	Chipar	Casoria (Napoli)	6906
255	*Tanasix*	Id.	Tana	Milano	6876
256	*Tabù*	Insetticida	GI-BÒ	Modena	6868
257	*Taro crema*	Disinfettante	Taro	Como	6864
258	*Tekresol*	Id.	Filital	Milano	6819
259	*Vipox aerosol*	Insetticida domestico	Cavallino & Barbieri	Cremona	6934
260	*Vape Mat*	Id.	Cidem	Milano	6932
261	*Vanodine V. 18*	Disinfettante	Cooper Italiana	Roma	6854
262	*Wood Life*	Antitarlo uso domestico	Siapa	Id.	7003
263	*Wupi*	Insetticida	Infa	Limbiate (Milano)	6813

(7075)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente supplente della commissione per gli esami di procuratore legale presso la corte d'appello di Palermo.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 31 marzo 1971, registrato il 27 aprile successivo, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale presso le corti di appello, per l'anno 1971;

Letta la lettera in data 1° giugno 1971, con la quale l'avv. Vincenzo Calandra, componente supplente della commissione per gli esami predetti presso la corte d'appello di Palermo, ha chiesto di essere esonerato da tale incarico in quanto avanti la stessa commissione si presenterà per gli esami una sua figlia;

Letta la nota n. 22574/Ca in data 15 giugno 1971, con la quale il presidente della corte d'appello di Palermo propone la sostituzione dell'avv. Vincenzo Calandra con l'avv. Frino Restivo, dell'ordine di Palermo;

Poichè si ravvisa necessaria detta sostituzione;

Decreta:

L'avv. Restivo Frino, nato a Palermo l'11 marzo 1926, dell'ordine di Palermo, è nominato componente supplente della commissione per gli esami di procuratore legale presso la corte di appello di Palermo, in sostituzione dell'avv. Vincenzo Calandra.

Roma, addì 30 giugno 1971

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *luglio* 1971
Registro n. 21 *Grazia e giustizia, foglio n.* 203

(7625)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli e per esami, per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo di quindici guardiamarina, quattro sottotenenti nel Corpo del genio navale, un sottotenente nel Corpo di commissariato militare marittimo, dieci sottotenenti nel Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni concernenti l'ordinamento della Marina militare;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1954, n. 1138, che stabilisce i programmi e le modalità delle prove di esame per il reclutamento nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo dei Corpi di stato maggiore, del genio navale, delle armi navali, di commissariato e delle capitanerie di porto;

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 29 giugno 1961, n. 575, concernenti modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali di complemento e dei ruoli speciali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1962, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1962, registro n. 73 Difesa-Marina, foglio n. 232 e il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1964, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1964, registro n. 33 Difesa-Marina, foglio n. 169, con cui sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'iscrizione a corsi teorici-pratici per il reclutamento degli ufficiali di complemento della Marina militare;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1967, con cui sono stati stabiliti i Corpi militari della Marina ai quali gli specifici titoli di studio di cui sopra danno accesso;

Vista la legge 5 novembre 1962, n. 1695, concernente i documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica;

Vista la legge 14 novembre 1962, n. 1591, concernente i nuovi organici del Corpo delle armi navali della Marina militare;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli e per esami, per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo, di cui all'art. 1 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, per i posti e Corpi sotto indicati:

quindici guardiamarina;
quattro sottotenenti del genio navale;
un sottotenente di commissariato militare marittimo;
dieci sottotenenti delle capitanerie di porto.

Le prove scritte avranno luogo a Livorno, presso l'Accademia navale, nel periodo dal 1° all'8 ottobre 1971.

Art. 2.

Ai concorsi di cui al precedente articolo possono partecipare gli ufficiali subalterni di complemento dei rispettivi Corpi che non abbiano superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il 28° anno di età, abbiano compiuto un periodo di servizio di almeno tre anni compreso il servizio di leva e abbiano riportato qualifica non inferiore a «molto buono» o «nella media» nell'ultimo anno di servizio prestato da ufficiale.

Ai concorsi predetti possono inoltre partecipare:

a) gli ufficiali subalterni che compiranno i tre anni di servizio alla data del 20 ottobre 1971;

b) gli ufficiali subalterni che, non avendo compiuto il periodo di servizio di tre anni (purchè abbiano ultimato il servizio di leva), siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

laurea in ingegneria civile (qualunque sezione), o in ingegneria navale e meccanica, o in ingegneria meccanica, o in ingegneria aeronautica, o in ingegneria nucleare per la nomina nel Corpo del genio navale;

laurea in ingegneria elettrotecnica, o in ingegneria chimica, o in ingegneria mineraria, o in ingegneria elettronica, o in fisica o in chimica, o in chimica industriale per la nomina nel Corpo delle armi navali;

laurea in giurisprudenza, o in scienze economiche-marittime, o in economia e commercio, o in scienze politiche, o in scienze statistiche e demografiche, o in scienze statistiche e attuariali, o in lettere, o in materie letterarie, o in lingue e letterature straniere, o in lingua e letterature straniere moderne, o in lingue e civiltà orientali, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa orientale, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa occidentale, o in chimica, o in chimica industriale, o in scienze biologiche, o in scienze agrarie, o in scienze naturali, o in scienze geologiche, o in scienze forestali, o in filosofia, o in geografia, o in architettura, per la nomina nel Corpo di commissariato;

laurea in giurisprudenza, o in matematica, o in discipline nautiche, o in scienze economiche-marittime, o in economia e commercio, o in lettere, o in materie letterarie, in lingue e letterature straniere, o in lingue e letterature straniere moderne, o in lingue e civiltà orientali, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa orientale, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa occidentale, o in geografia, o in architettura, o in scienze naturali, o in scienze geologiche, o in chimica, o in chimica industriale, o in scienze biologiche, per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 3.

Ai concorsi di cui all'art. 1 possono partecipare i sottufficiali del servizio permanente del Corpo equipaggi militari marittimi che non abbiano superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il

33° anno di età, abbiano prestato almeno due anni di servizio da sottufficiale in servizio permanente con qualifica non inferiore a «molto buono» o «nella media» e siano in possesso di uno dei titoli di studio appresso indicati:

diploma di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto tecnico nautico (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico industriale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico per geometri, o di istituto tecnico commerciale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico agrario, o di abilitazione magistrale o di liceo artistico (2ª sezione architettura) per la nomina nel Corpo di stato maggiore;

diploma di istituto tecnico nautico (sezione macchinisti o sezione costruttori), o di istituto tecnico industriale (indirizzi: meccanica, meccanica di precisione, industria navalmeccanica, costruzioni aeronautiche, metallurgia, termotecnica, industrie metalmeccaniche), o di istituto tecnico per geometri per la nomina nel Corpo del genio navale;

diploma di istituto tecnico industriale (indirizzi: chimica industriale, chimica nucleare, elettronica industriale, telecomunicazioni, elettrotecnica, energia nucleare, industria ottica, arti fotografiche, arti grafiche, cronometria, fisica industriale, industria cartaria, industria mineraria), per la nomina nel Corpo delle armi navali;

diploma di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto tecnico industriale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico commerciale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico industriale (indirizzi: chimica conciaria, materie plastiche, industria tessile, disegno di tessuti, maglieria, industria tintoria, industrie alimentari, industrie cerealicole), o di istituto tecnico agrario, o di abilitazione magistrale, per la nomina nel Corpo di commissariato;

diploma di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto tecnico nautico (sezione capitani o sezione costruttori), o di istituto tecnico commerciale (tutti gli indirizzi), di istituto tecnico per geometri, o di istituto tecnico industriale (indirizzo edilizia), o di abilitazione magistrale per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3, sono elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione ai concorsi;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

I limiti di età, stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3, sono elevati inoltre a 39 anni per i capi famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 500 e corredate dei documenti indicati nel successivo articolo 6, debbono essere indirizzate al Ministero della difesa, Direzione generale per il personale militare della Marina - 5ª Divisione stato e avanzamento ufficiali. Il termine per la loro presentazione è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Le domande, sottoscritte dagli interessati, devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo deve essere segnalata nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 5ª Divisione stato e avanzamento ufficiali;

c) possesso della cittadinanza italiana;

d) comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;

f) titolo di studio.

Art. 6.

In allegato alla domanda i concorrenti, ai fini dell'ammissione al concorso, devono presentare i seguenti documenti:

1) estratto matricolare;

2) fotografia recente del candidato, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente, applicata su carta da bollo da L. 500, con firma autenticata dal sindaco o dal notaio ovvero, nel caso di ufficiali di complemento in temporaneo servizio o di impiegati dello Stato di ruolo o di sottufficiali del servizio permanente, da parte dell'autorità dalla quale gli stessi dipendono;

3) certificato del titolo di studio.

Ai fini della valutazione dei titoli i concorrenti possono allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) documenti attestanti il riconoscimento di benemerenze di guerra non riportate sull'estratto matricolare;

b) ogni altro titolo o documento che i concorrenti ritengano di esibire.

Art. 7.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Prima dell'inizio degli esami i concorrenti sono sottoposti a visita sanitaria allo scopo di accertare la loro idoneità all'incondizionato servizio militare marittimo. Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi né visite superiori.

Art. 8.

I programmi di esame sono quelli risultanti dal decreto presidenziale 10 novembre 1954, n. 1138, riportato in allegato al presente decreto.

Le Commissioni giudicatrici sono nominate con successivo decreto e sono costituite in conformità alle norme contenute nell'art. 6 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386.

Art. 9.

Alle prove scritte di esame sono ammessi a partecipare i candidati ai quali la commissione giudicatrice abbia assegnato un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dai documenti esistenti nelle loro pratiche personali e dai documenti presentati dai candidati medesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi.

La graduatoria degli idonei è formata dalla commissione in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione di cui al primo comma e della media dei punti conseguiti nelle prove di esame.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale o copia autentica ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

Agli effetti dell'eventuale elevazione dei limiti di età di cui agli articoli 2 e 3, i candidati capi di famiglia numerosa, dovranno far risultare dal certificato di stato di famiglia, ai fini

dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

I concorrenti in temporaneo servizio da ufficiale di complemento richiamati ovvero impiegati dello Stato di ruolo ovvero sottufficiali del servizio permanente sono esonerati dallo obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2) e 5). In tale caso i concorrenti impiegati dello Stato di ruolo devono presentare l'estratto matricolare relativo al servizio civile.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a guardiamarina o sottotenente a seconda dei Corpi di appartenenza, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Gli ammogliati dovranno fare domanda intesa ad ottenere l'assentimento presidenziale per il matrimonio contratto prima della nomina.

La domanda di assentimento, redatta su carta bollata, dovrà essere inviata, subito dopo la nomina, al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina con allegati un estratto per riassunto, in bollo, dell'atto di nascita della moglie ed un estratto per riassunto, in bollo dell'atto di matrimonio.

Sono dispensati da tale obbligo coloro che avessero già conseguito, in qualità di sottufficiali della Marina militare, autorizzazione per contrarre matrimonio in via normale con la stessa persona con cui risultano sposati all'atto della nomina ad ufficiale.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non abbia ottemperato alle disposizioni dei precedenti commi o che non avrà ottenuto il richiesto assentimento.

Art. 12.

I vincitori di ciascun concorso sono nominati ufficiali dei ruoli speciali in servizio permanente effettivo nell'ordine di graduatoria e con anzianità di grado che verrà stabilita nel decreto di nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 giugno 1971

Il Ministro per la difesa: TANASSI

Il Ministro per la Marina mercantile: ATTAGUILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1971
Registro n. 34 Difesa, foglio n. 192

PROGRAMMA E MODALITA' DELLE PROVE DI ESAME

del concorso per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo del Corpo di stato maggiore della Marina e dei Corpi del genio navale, delle armi navali, di commissariato e delle capitanerie di porto (decreto presidenziale 10 novembre 1954, n. 1138).

Le prove di esame sono le seguenti:

Esame scritto su un tema di cultura generale.

Consiste nello svolgimento di un componimento di lingua italiana su argomento attinente alle discipline storiche, sociali e politico-geografiche secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

Esame scritto su un tema di cultura professionale.

Consiste nello svolgimento di un tema su argomenti tratti dai programmi di materie professionali per ciascun ruolo appresso indicato.

Esame orale di cultura generale e cultura professionale.

L'esame verte sulle seguenti materie, secondo i programmi per ognuna specificati.

CULTURA GENERALE

Storia:

Le repubbliche marinare italiane e la loro importanza.

Effetti della scoperta dell'America sui popoli mediterranei e atlantici.

Cenni sul contrasto anglo-spagnolo del XVI secolo: sue origini, suo sviluppo e sue conseguenze.

La rivoluzione francese - Cenni sul contrasto anglo-francese dal XVIII al XIX secolo - Suo sviluppo e sue conseguenze.

Risorgimento italiano - Politica coloniale italiana.

Prima e seconda guerra mondiale.

Cenni sulla situazione politica mondiale nel dopoguerra, con particolare riferimento alle origini e allo sviluppo del Trattato Nord-Atlantico e alle organizzazioni economico-militari tra Stati europei.

Geografia:

Italia: posizione, forma, confini, superficie, orografia, idrografia, clima, porti principali. Popolazione, lingua, religione, cultura. Le grandi opere pubbliche. Agricoltura, bonifiche, irrigazioni, industria, commercio, navigazione marittima e navigazione interna. Produzione e traffici.

Europa: superficie, confini, coste, orografia, idrografia, clima, ricchezze naturali.

Asia e Africa: descrizione fisico-economica degli Stati principali; Asia: Turchia, Iran, India, Pakistan, Cina, Giappone; Africa: Stati del Mediterraneo, Unione Sud-Africana.

America e Oceania: descrizione fisico-economica degli Stati principali; America: Canadà, Stati Uniti, Messico, Brasile, Argentina, Cile, Perù. Oceania: Australia.

CULTURA PROFESSIONALE

A) *Corpo di stato maggiore*:

1) Nautica:

Navigazione piana, Cosmografia - Navigazione astronomica Maree - Magnetismo navale - Bussole magnetiche e giroscopiche e loro condotta - Generalità sulla radionavigazione e sulla radar-navigazione.

2) Cinematica:

Generalità - Definizione - Velocità relativa - Indicatrice del moto - Velocità di variazione di distanze e velocità di rotazione di congiungente - Rotta di collisione - Curva del cane.

Metodo pratico per l'uso del rapportatore, diagramma ed esercizi relativi.

Impiego delle armi: Generalità - Lancio dei siluri - Triangolo di lancio - Cerchio di lancio - Settori del cerchio di lancio Lancio di siluri su rotta di collisione - Cenni sul lancio di siluri aerei - Zona di attacco di una silurante - Bombardamento da aerei - Impiego della nebbia artificiale - Cenni fondamentali sull'impiego della nebbia.

Caccia al sommergibile: Generalità - Idrofoni - Cenni sull'effetto Doppler - Cenni sugli ecogoniometri - Impiego dello ecogoniometro - Ricerca antisommergibile - Attacco antisommergibile - Bombardamento antisommergibile.

3) Meteorologia:

Temperatura - Pressione atmosferica - Umidità - Variazioni di stato dell'aria - Condizione per l'equilibrio dell'atmosfera per l'aria secca e non satura - Temperatura potenziale - Condizioni per l'equilibrio dell'atmosfera per l'aria satura - Cenni sulla circolazione dell'atmosfera - Masse d'aria - Fronti - Classificazione delle nubi - Forme simboliche dei bollettini meteorologici - Cenni sulla cifrazione e decifrazione dei bollettini e relativi codici - Conoscenza sommaria delle carte sinottiche generali, delle carte delle tendenze - Cenni sulla rete meteorologica nazionale e internazionale.

4) Nozioni di artiglieria e tiro:

Generalità sul lancio dei proietti col cannone - Generalità sul fenomeno dell'esplosione - Esplosivi di lancio - La polvere - La carica di lancio: suo confezionamento ed innescamento.

Il proietto: vari tipi - I proietti speciali - Esplosivi di scoppio - La carica di scoppio: sua sistemazione nel proietto e suo innescamento - Nozioni elementari sulle spolette a percussione e a tempo - Cenno informativo sulla radiospoletta.

Depositi munizioni - Sistema di allagamento.

I mezzi per il lancio dei proietti - Cannoni - Principali definizioni relative al cannone - Costituzione interna - Profilo esterno. Il congegno di chiusura ed il congegno di tenuta. Il congegno di accensione e la trasmissione di sparo - L'affusto: sue parti essenziali - Vari tipi di affusti - Impianti in torre.

La traiettoria del proietto lanciato dal cannone - Le tavole di tiro navale e c.a. - Nozioni sul tiro navale e contraereo - Cenno sul calcolo dell'alzo e del cursore - La punteria - La esecuzione e l'aggiustamento del tiro - Varie forme di tiro.

Cenni sui missili e loro apparecchiature di lancio - Cenni sulle armi atomiche.

Gas e difesa antigas.

Il servizio di artiglieria a bordo di una nave - Le sistemazioni per il tiro - Armamento di artiglieria delle unità della flotta.

5) Nozioni di armi subacquee:

Nozioni di carattere generale sui siluri - Teste in guerra - Acciarini - Teste auto alleggerite - Congegni contenuti nelle predette - Serbatoi - Caratteristiche - Gruppo di congegni - Regolatori di pressione - Ritardatori - Recipienti liquidi - Circolazione dei fluidi - Caratteristiche generali delle motrici.

Coda. Eliche e timoni - Necessità del regolatore di immersione e sua costituzione - Principio del funzionamento del guida siluri.

Cenni sui siluri elettrici - Cenni sul tubo lanciasiluri per unità di superficie - Sommergibili e Mas - Cenni sui compressori ad aria.

Torpedini da ormeggio - Sistemi di ancoramento e scandaglio e a piatto idrostatico.

Cenni sulle torpedini magnetiche e magnetiacustiche.

Vari tipi di bombe torpedini da getto - Loro impiego.

Cenni sulle apparecchiature di dragaggio (meccanico, magnetico, acustico). Loro impiego e modalità di esecuzione dei vari tipi di dragaggio.

Cenni sulla magnetizzazione delle navi.

Sommozzatori e palombari - Apparecchiature relative.

6) Architettura navale e servizio sicurezza:

Nomenclatura della nave - Dislocamento - Portata - Stazza - Dimensioni scafo e carena - Cenni sul piano di costruzione

Statica della nave - Stabilità trasversale e longitudinale Stabilità dinamica - Spostamento pesi - Carichi liquidi.

Protezione delle navi da guerra - (verticale, orizzontale, compartimentazione) - Difesa subacquea.

Vari tipi di navi da guerra - Loro caratteristiche.

Provvedimenti da adottarsi in caso di danno allo scafo determinati da una o più falle - Bilanciamento - Esaurimento - Tamponamento vie di acqua - Gli incendi a bordo delle navi e relativi sistemi di spegnimento.

Il servizio di sicurezza a bordo delle navi da guerra (esempio della organizzazione del servizio di sicurezza a bordo di una grande nave).

7) Nozioni di comunicazioni:

Generalità sulle comunicazioni. I vari sistemi di comunicazione: le comunicazioni scritte, ottiche, radiotelegrafoniche.

Cenno sul servizio cifra - Vari tipi di cifra.

8) Organica:

Principi fondamentali di organica navale.

Ufficiali in servizio permanente effettivo - Reclutamento - Requisiti generali per conseguire la nomina ad ufficiale nei vari corpi e ruoli - Avanzamento - Criteri e varie forme di avanzamento - Commissioni di avanzamento - Stato giuridico - Anzianità assoluta ed anzianità relativa - Accademia navale - Corsi di specializzazione - Istituto di guerra marittima - Scuola comando.

Ufficiali di complemento - Reclutamento - Requisiti per conseguire la nomina ad ufficiale di complemento nei vari corpi.

Corpo equipaggi militari marittimi. - Categorie e specialità - Personale volontario: reclutamento, ferme e rafferme, proscioglimenti e avanzamento.

Stato giuridico dei sottufficiali: reclutamento, nomina, avanzamento. Corso ordinario - Corso istruzione generale professionale - Corso di perfezionamento.

Personale di leva - Durata della ferma - Passaggi al personale volontario - Raffermati di leva - Soggezione alla leva di mare - Chiamata alla leva - Arruolamento.

Organizzazione centrale e periferica della Marina militare - Ministero della difesa (Marina) - Consiglio superiore delle forze armate - Enti e comandi dipartimentali e non dipartimentali - Arsenali - Caratteristiche e classificazioni delle navi - Sedi di ascrizione e assegnazione del naviglio.

B) *Corpo del genio navale*:

1) Impianti elettrici navali:

Cenni sugli impianti elettrici di bordo e sulla propulsione elettrica.

2) Macchine marine:

a) Parte 1ª - *Caldaie*:

Vaporizzazione - Vapor d'acqua saturo e surriscaldato - Cenni sulla trasmissione del calore - Generalità sul funzionamento dei generatori di vapore - Principali parti costituenti le caldaie.

Requisiti delle caldaie marine.

Classificazione descrittiva - Caldaie a tubi di fiamma e a tubi d'acqua suborizzontali - Caldaie a tubi di acqua subverticali - Particolari costruttivi delle caldaie a tubi di acqua subverticali: Selle e basamenti. Focolari - Involucri - Diaframmi - Bruciatori - Surriscaldatori - Economizzatori - Preriscaldatori di aria - Descrizione di alcune caldaie marine moderne - Accessori delle caldaie - Valvole di presa vapore, di alimento, di estrazione superficiale e dal fondo - Valvole di sicurezza - Manometri e anemometri - Termometri - Autoregolatori di alimento.

La combustione e gli apparecchi relativi: cenni sui combustibili liquidi. Polverizzatori - Descrizione di alcuni moderni bruciatori - Condotta della combustione.

b) Parte 2ª - *Motrici a vapore*:

Macchine alternative ad espansione multipla - Turbine ad azione - Turbine a reazione - Diagrammi delle velocità - Condizioni di massimo rendimento teorico.

Turbina de Laval - Turbina Curtis - Turbina Rateau - Turbine multiple - Turbina Parsons - Turbine miste - Gruppi turbo-riduttori - Perdita di energia nelle turbine - Confronto tra turbine ad azione e turbine a reazione - Turbine speciali (cenno) - Turbine per la marcia indietro - Cenni sui principali particolari costruttivi delle turbine: casse ed involucri, cuscinetti portanti, manicotti di tenuta, palette, stantuffi e cilindri equilibratori, ugelli, diaframmi.

Accessori - Ingranaggi riduttori a semplice e a doppia riduzione - Giunti elastici - Cuscinetti equilibratori e reggispinta. Andatura di crociera e dispositivi relativi - Turbine per macchinari ausiliari - Regolazione della potenza e dispositivi relativi - Lubrificazione: Generalità - Olii lubrificanti e loro caratteristiche - Linee d'assi e propulsore (cenno).

c) Parte 3ª - *Macchinari ausiliari*:

Tubolatura ed accessori relativi - Pompe varie alternative e rotative per servizio apparato motore e servizio nave - Ventilatori - Refrigeranti - Preriscaldatori di alimento - Riscaldatori di nafta - Refrigeranti di olio lubrificante - Condensatori - Distillatori - Impianti per l'acqua di alimento - Impianti per la nafta - Compressori - Macchine frigorifere (cenni).

d) Parte 4ª - *Motori*:

Motori endotermici a carburazione e a iniezione - Cicli Otto-Diesel e Sabathe: Rendimenti termici ideali. Cicli effettivi: Rendimenti indicati, organici e totali. Calcolo della potenza: Bilanci termici - Cenni sui combustibili e sugli olii lubrificanti - Motori a scoppio: Parti fisse e mobili - La distribuzione e i relativi organi - La carburazione e i relativi organi - L'accensione e i relativi organi - Il raffreddamento e i relativi organi - La lubrificazione e i relativi organi - L'avviamento e l'inversione di marcia.

Motori Diesel: generalità sui motori a 4 e a 2 tempi a semplice e a doppio effetto - Parti fisse e mobili - L'iniezione pneumatica e i relativi organi - L'iniezione meccanica e i relativi organi - La regolazione: Sistemi e organi relativi - Il lavaggio - Valvole di aspirazione e scarico, di sicurezza e di avviamento - La distribuzione e i relativi organi - Il raffreddamento e i relativi organi.

La lubrificazione e i relativi organi - L'avviamento e la inversione di marcia - Confronto tra motori a 4 e a 2 tempi.

e) Parte 5ª - *Cenno sulle turbine a gas.*

3) Esercizi e manutenzione apparati motori:

Prove idrauliche - Prove di consumo - Autonomia - Velocità economica.

Precauzioni per non sottoporre a sforzi eccessivi le caldaie e per evitarne il rapido logorio. Tempo da impiegare per portare in pressione le caldaie - Accensione delle caldaie - Norme generali per il funzionamento. Sorveglianza di livelli delle caldaie - Operazioni da eseguire in caso di mancanza di acqua e scoppi di tubi vaporizzatori. Temperatura del vapore surriscaldato. Spegnimento delle caldaie. Verifiche e manutenzioni da eseguire dopo lo spegnimento delle caldaie. Conservazione delle caldaie spente. Acque da impiegare per l'alimentazione delle caldaie. Saggi e requisiti dell'acqua di alimentazione. Norme per i casi di inquinamento con acqua di mare nelle caldaie e tubi di acqua. Precauzioni per evitare l'inquinamento dell'acqua di alimentazione. Preservazione delle caldaie dai grassi. Lavanda a caldo delle caldaie. Estrazioni. Precauzioni da usare per vuotare, visitare internamente e chiudere le caldaie. Pulizia interna delle caldaie. Valvole di sicurezza. Cambio di tubi vaporizzatori e surriscaldatori. Ore di fuoco delle caldaie.

Quaderni matricolari delle caldaie. Tempo da impiegare nel riscaldamento e preparazione al moto delle motrici rotative e alternative. Riscaldamento, preparazione e manovra delle motrici, rotative e alternative. Norme generali di funzionamento. Avarie ed inconvenienti principali che possono presentarsi durante il funzionamento delle turbomotrici e delle macchine alternative. Lubrificazione. Essiccamento delle turbomotrici. Rotazione giornaliera delle motrici e manovra delle valvole relative. Manutenzione delle motrici. Ingranaggi riduttori. Scoperchiamento delle turbomotrici. Vigilanza ai cuscinetti reggispinta quando si dà rimorchio. Rimorchio di navi dotate di apparato di propulsione a turbina - Motore a combustione interna. Preparazione ed avviamento - Funzionamento - Velocità critiche - Manovra e fermata - Condotta e manutenzione dei motori Diesel. Probabili cause degli inconvenienti e delle avarie dei motori Diesel - Condotta e manutenzione dei motori a scoppio. Probabili cause degli inconvenienti e delle avarie dei motori a scoppio.

Regolazione del lasco ai cuscinetti delle turbine ed a quelli delle articolazioni delle macchine alternative. Allineamento delle linee d'asse - Condotta di macchinari ausiliari in genere. Norme particolari per macchinari relativi. Conservazione, visite e pulizia dei condensatori. Lavanda a caldo dei condensatori. Corrosione dei tubi refrigeranti. Prove della tenuta stagna dei condensatori. Eiettori d'aria. Riscaldatori dell'acqua di alimentazione. Raffreddatori e filtri dell'olio dell'apparato di propulsione. Evaporatori e distillatori. Apparecchi di misura. Immissione in bacino della nave. Visite e lavori da eseguire in bacino. Verifica dei propulsori. Norme per il maneggio e la conservazione dei combustibili a bordo delle navi. Sistemazione contro incendi. Interpretazione di un disegno di organi di macchine di una turbina, di una caldaia, di un motore, ecc.

4) Tecnologia meccanica:

a) Parte 1ª:

I metalli industriali e loro leghe - Prove dei metalli - Prove di trazione e di compressione - Carico di rottura - Allungamento - Carico di sicurezza - Durezza - Prove di resistenza - Prove alla fatica - Prove di piegamento - Leghe metalliche. Lega ferro, carbonio - Acciai speciali.

La ghisa come si produce - Conversione della ghisa in acciaio col procedimento Martin-Siemens. Trattamenti termici degli acciai. Cementazioni e nutrurazione. Ghisa malleabile. Le cuproleghe e le leghe leggere: bronzo fosforo, metallo muntz, metallo Delta - Leghe leggere - Leghe antifrizione. Trafilatura, laminazione, estrusione. La fabbricazione dei tubi saldati e senza saldatura - Metodo Mannesmann. Tubi estrusi - Curvatura e taglio delle lamiere - Imbuttitura - Punzonatura.

b) Parte 2ª - *Lavorazione*:

Cenni sulla saldatura e taglio dei materiali. Lavorazione a freddo e macchine utensili: Generalità sui calibri Tolleranze, deviazione, giochi. Gli utensili per il taglio dei materiali: cenni sulle principali macchine utensili - Cenni sui tagli delle ruote dentate.

5) Architettura navale:

a) Parte 1ª - *Nozioni elementari sulla geometria delle navi*:

Nomenclatura delle parti principali delle navi. Dislocamento, portata, stazza. Dimensioni principali dello scafo e della carena. Bordo libero - Scala di solidità. Istituti di sorveglianza e di classificazione delle navi mercantili. Simboli di classe del Registro italiano navale. Rappresentazione grafica: piano di costruzione - Sala a tracciare. Elementi caratteristici di carena: rapporti fra le dimensioni principali. Generalità sulla stabilità delle navi.

b) Parte 2ª - *Propulsione e governo*:

Definizione e funzionamento dei propulsori. Azione del timone sulla nave.

c) Parte 3ª - *Costruzione navale*:

Materiali impiegati - Sistemi di collegamento e tipi di giunto. Forze e sollecitazioni nella trave scafo (cenni). Tipi di strutture e loro nomenclatura (cenni). Protezione (cenni).

6) Organica (come per gli ufficiali di stato maggiore).

C) *Corpo delle armi navali*:

1) Elettrotecnica: Impianti elettrici:

Forza elettromotrice ed intensità di corrente. Unità relative. Potenza di una corrente elettrica. Energia elettrica. Loro unità. Legge di Ohm. Resistenza dei conduttori. Principi di Kirchhoff e loro applicazioni. Collegamenti in serie e in derivazione. Reostati. Legge di Joule e sue applicazioni (valvole fusibili, lampade ad incandescenza, apparecchi elettrotermici). Tipi principali di pile. Collegamento delle pile. Accumulatori. Capacità. Batterie di accumulatori.

Campo magnetico. Permeabilità. Induzione magnetica. Flusso magnetico. Campo magnetico prodotto dalla corrente. Selenoidi. Elettromagneti. Azioni elettromagnetiche ed applicazioni. Forza elettromotrice indotta e sua espressione Correnti indotte e legge di Lenz. Correnti di Foucault. Auto e mutua induzione. Estra correnti.

Genesi della f.e.m. e delle correnti alternate e loro rappresentazione grafica. Valore massimo. Frequenze. Valore efficace. Leggi della corrente alternata in circuiti comprendenti resistenza e induttanza. Potenza e fattore di potenza.

Sistemi trifasi. Concatenamenti a stella e a triangolo. Potenza nei sistemi trifasi. Principio del campo rotante Ferraris. Generalità sulle generatrici di corrente continua. Strutture e funzionamento. Vari modi di eccitazione delle dinamo e caratteristiche di funzionamento.

Reazione di armatura. Commutazione.

Accoppiamento delle dinamo.

Alternatori. Strutture e funzionamento. Alternatori monofasi e trifasi. Accoppiamento degli alternatori. Motori a corrente continua. Vari modi di eccitazione. Cenni sulle loro caratteristiche di funzionamento. Potenza.

Motori sincroni.

Motori asincroni trifasi. Strutture di funzionamento. Scorrimento. Avviamento. Potenza.

Cenno sui motori monofasi ad induzione e motori a collettori.

Tipi principali di trasformatori monofasi e trifasi. Autotrasformatori. Perdite. Raffreddamento dei trasformatori. Accoppiamento dei trasformatori.

Cenni sui gruppi motore-dinamo, sulle convertitrici e sui raddrizzatori statici.

Generalità sulle centrali termoelettriche e sulle centrali di trasformazione.

Cenni sui sistemi di trasporto e di distribuzione della energia elettrica. Linee aeree. Linee in cavo. Materiali per impianti di linea.

Cenni sugli impianti interni per segnalazione e comunicazione (suonerie, telefono, ecc.). Impianti per illuminazione e per forza motrice, impianti per applicazioni elettrotermiche. Casi più comuni di infortunio e di soccorsi di urgenza.

Misura di f.e.m. e di corrente. Amperometri e Voltometri di tipo industriale per corrente continua e per corrente alternata. Shunt e resistenze addizionali. Trasformatori di misure delle resistenze col metodo dell'amperometro e del voltometro. Misure di isolamento mediante l'uso dell'ohmetro.

Misura della potenza di corrente continua. Wattometro. Misura della potenza nei circuiti monofasi e trifasi.

Fasometri. Frequenziometri. Cenni sulle protezioni contro le sovraccorrenti. Valvole fusibili. Interruttori a massima, a minima ed a inversione di corrente. Tipi più comuni di scaricatori.

2) Meccanica e macchine:

Cenni sulle sollecitazioni o deformazioni dei solidi elastici. Carichi al limite di elasticità di snervamento o di rottura. Carico di sicurezza.

Sollecitazioni semplici ed impiego delle formule corrispondenti. Casi semplici della flessione delle travi.

Applicazione delle nozioni sulle sollecitazioni semplici e composte al calcolo di casi semplici delle travi e di organi meccanici. Trasmissione del lavoro nelle macchine. Cenni sul rendimento. Cenni sull'attrito; lubrificazione; leghe antifrizione.

Principali tipi di supporti portanti e di spinta. Sistemi di lubrificazione.

Trasmissione per mezzo di ruote di frizione e di ruote dentate, con assi paralleli o concorrenti; coppie dentate ed assi sghembi. Vari tipi di profili di denti.

Eccentrici.

Cenni sulla trasmissione per mezzo di cingoli (cinghie, corde, catene). Cenni sulla trasmissione per mezzo di sistemi articolati semplici. Cenni sulle sollecitazioni dinamiche (fatica, inerzia, etc.). Misura sperimentale delle forze del lavoro e della potenza. Macchine più comuni per sollevamento e trasporto dei materiali. Volani, loro funzioni e cenni sul calcolo.

Cenni sull'equilibramento statico e dinamico e sulle velocità critiche. Apparecchi di accoppiamento di macchine motrici ed operatrici. Caldaie e loro accessori. Cenni su macchine a stantuffo. Turbine a vapore.

Cenni sui condensatori.

Motori diesel a due e a quattro tempi.
Motori a scoppio.
Rilievi principali da effettuarsi durante il funzionamento delle macchine sopracitate ed apparecchi relativi.

3) Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche:
Conduttori. Leghe metalliche. Materiali dielettrici e loro caratteristiche. Conduttori elettrici isolati; cavi.
Vari tipi di isolatori.
Materiali ferromagnetici.
Cenni sulle particolarità costruttive dell'induttore e dello indotto e sui materiali relativi. Nozioni relative agli avvolgimenti delle macchine elettriche.
Nozioni relative ai collettori di macchine elettriche.
Cenni sulla costituzione dei trasformatori in aria ed in olio.
Cenni sulla manutenzione e sulle principali riparazioni delle varie macchine elettriche e delle apparecchiature relative.

4) Chimica generale ed industriale:
Nozioni di chimica inorganica, principali reazioni, formule ed equazioni chimiche.
Chimica organica: Cenni sulle formule grezze e strutturali, cenni sull'isomeria, cenni sulle sostanze organiche più importanti nell'uso industriale (grassi, alcoli, idrocarburi).
Combustibili. Classificazione ed impiego.
Cenni sulle calci e cementi e industrie relative. Materiali refrattari.
Solfo, anidride solforosa, anidride solforica. Acido solforico. Solfuro di carbonio, ecc.
Cloruro di sodio. Industria della soda col processo Solvay. Soda caustica del carbonio. Elettrolisi del cloruro di sodio. Cloro, acido cloridrico. Ipocloriti e clorati.
Nitrato di sodio. Acido nitrico. Fissazione dell'azoto atmosferico. Industria della cellulosa e derivati (carta, fibre artificiali, esplosivi, celluloide, vernici).

5) Radiotecnica e misure radioelettriche:
Emissione elettronica. Tubi elettronici. Diodi e triodi: loro caratteristiche e loro impiego.
Scarica oscillante. Oscillazioni elettriche. Condizioni perchè un circuito oscilli. Periodo a frequenza delle oscillazioni. Decremento. Circuiti oscillanti chiusi e circuiti oscillanti aperti.
Fenomeni di risonanza. Curva di risonanza. Cenno sullo accoppiamento dei circuiti. Cenni sulle onde elettromagnetiche e della loro propagazione. Lunghezza d'onda. Induttanze. Resistenza ad induttanze fisse e variabili. Vari tipi di bobine. Condensatori fissi e variabili e vari profili.
Cenni sulle antenne e sulla distribuzione delle correnti e delle tensioni di una antenna. Aerei a telaio.
Impiego del triodo come generatore di oscillazioni persistenti. Principio fondamentale. Condizioni per la generazione di oscillazioni persistenti. Circuiti fondamentali delle valvole.
Rivelatore a cristallo. Rivelatore a triodo, per caratteristica di placca e per caratteristica di griglia. Impiego del triodo come amplificatore. Principio fondamentale. Tipi principali di amplificatori ad alta e bassa frequenza. Uso delle valvole a più elettrodi. Amplificazione a reazione. Amplificazione senza distorsione. Amplificazione di potenza. Cenni sul voltometro a valvola.
Modulazione delle oscillazioni persistenti. Principali sistemi di modulazione. Circuiti costitutivi di un trasmettitore radioelettrico a valvola. Cenni sugli oscillatori piloti ed a quarzo. Amplificatori di potenza. Cenni sui dispositivi di alimentazione dei trasmettitori di piccola, media e grande potenza. Circuiti principali costituenti un ricevitore radioelettrico e sensibilità selettiva e qualità. Cenni sui vari tipi di altoparlanti elettromagnetici ed elettrodinamici. Cenni sulla radioemissione direttiva. Aerei a fascio in trasmissione e ricezione. Aerei a telaio e loro proprietà direttiva. Concetti elementari sull'impiego della radiogoniometria. Cenni sui radiofari.

6) Telegrafia e telefonia:
Telegrafia - Elementi essenziali di una comunicazione telegrafica. Cenni sul sistema telegrafico Morse e sui circuiti a corrente intermittente e a corrente continua. Sounders. Cenni sui relai neutri e polarizzati. Principi di funzionamento dello apparato Wheatstone e cenni sui sistemi di ricezione con ondulatore e dei moderni telescrittori. Organi di protezione.
Linee aeree e cavi. Linee aeree. Cavi aerei, subacquei e sotterranei. Materiali adoperati. Cenni sulle perturbazioni induttive nei circuiti e dispositivi per la loro alimentazione. Cenni sui guasti delle linee e dei cavi e sui metodi per localizzarli.
Telefonia - Trasmettitori e ricevitori telefonici. Cenni sugli organi ausiliari dell'apparecchio telefonico (bobina d'induzione, pile, organi di chiamata, condensatori, gancio commutatore, disco combinatore). Cenni sui tipi di centralini telefonici e delle centrali automatiche. Organi di protezione per gli impianti telefonici.

7) Organica (come per gli ufficiali di stato maggiore).

D) *Corpo di commissariato*:

1) Amministrazione militare marittima:

a) Parte 1ª - *Ordinamento delle direzioni e sezioni di commissariato militare marittimo*:
Le direzioni e sezioni di commissariato.
Rifornimento dei fondi - mandati di introito e di pagamento - giornale di contabilità - conti correnti dei capitali e conti sospesi - bilanci di verificazione e note illustrative - servizio di cassa - responsabilità di cassa - registri e documenti per il servizio di cassa.
Rendiconti mensili, trimestrali e per le spese di mano d'opera - rendiconto del capitolo fondo scorta.
Servizi in economia - Gare - Commissioni di acquisto - Collaudo - Introduzione - Liquidazione - Pagamento.
Ispezioni generali e di cassa.
Contabilità giudiziale dei magazzini viveri, vestiario e materiali - registri e documenti.

b) Parte 2ª - *Amministrazione e contabilità delle navi e degli enti a terra della Marina militare*:
Fondo scorta - costituzione variazione e retrodatazione. Servizio di cassa presso le navi e gli enti forniti di fondo scorta.
Amministrazione del personale militare - modalità di pagamento degli stipendi ed altri assegni fissi ed eventuali agli ufficiali ed ai sottufficiali della Marina - modalità di pagamento delle competenze ai militari del C.E.M.M. - liquidazione debiti e crediti del personale militare - assegni di vitto - contabilità miglioramento vitto ed economia viveri - contabilità delle mense alla contanti.
Servizio amministrativo e contabile delle navi all'estero vaglia - risparmi - delegazione di pagamento.
Resa della contabilità denaro - contabilità dei depositi viveri e vestiario istituiti presso enti e navi.
Ispezioni amministrative e di cassa.

c) Parte 3ª - *Servizio amministrativo degli arsenali e degli uffici tecnici della Marina militare*:
Rifornimento dei fondi e loro utilizzazione - modalità dei pagamenti - rendiconti.
Classificazione dei lavori degli arsenali - ordini di lavoro - lavori per Enti estranei e privati - modalità dei versamenti all'erario - contabilità della mano d'opera - ruoli paga e certificati di somministrazione fondi - cenni sull'amministrazione del personale civile di ruolo e non di ruolo.
Inventari degli enti a terra della Marina - loro classificazione - libro di nomenclatura - movimento dei materiali nei magazzini - consegne e ricognizioni - quaderni di dotazione delle navi - formazione aumenti diminuzione e ricambi - materiali di dotazione delle mense - materiali consumabili.

2) Servizi di intendenza del commissariato militare marittimo:
Servizi di intendenza - Vari tipi di razioni militari sostituzioni ed economie viveri. Integrazione vitto, magazzini viveri e locali accessori - Conservazione dei generi alimentari - Cantine, botti, fusti e cisterne. Panifici - Vari tipi di forni - Macchine e accessori - Panificazione - Lavorazione del biscotto.
Produzione del freddo - Impianti frigoriferi in uso per la Marina.
Spedizione dei viveri per via mare e per ferrovie - Norme per l'imbarco e stivaggio dei viveri - Trasporti frigoriferi terrestri e marittimi.
Impianti a bordo per il servizio viveri - Cambusa - Stiva Cucina - Distributorio - Panificio e frigorifero.
Vestiario - Tabelle e tariffe vestiario - Composizione del corredo del marinaio - Il corredo del marinaio nei riguardi igienici, economici, logistici e disciplinari - Le operazioni di vestizione della leva.
Magazzini vestiario - Manutenzione e conservazione degli effetti di vestiario - Spedizione del vestiario - Sartorie e loro funzionamento.
Servizio dei materiali di consumo, gamella e casermaggio.

3) Elementi di contabilità generale dello Stato:
Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato. Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private. Contratti e loro esecuzione. Anno finanziario - Bilancio di previsione

e rendiconto generale. Spese dello Stato - Aperture di credito a favore di funzionari delegati - Rendiconti - Modalità di pagamento delle spese dello Stato. Norme principali delle leggi sul registro e bollo.

4) Nozioni di diritto civile:

Nozioni e distinzione del diritto - Fonti del diritto oggettivo, Interpretazione e applicazione della legge in generale.

Persone fisiche e persone giuridiche.

Le cose: beni pubblici e privati.

Cenni sul negozio giuridico e sui contratti.

La tutela dei diritti: pubblicità, prove, prescrizioni, decadenza.

5) Nozioni di diritto amministrativo:

Amministrazione centrale - Amministrazione governativa locale.

Amministrazione autarchica.

Consiglio di Stato e Corte dei conti: ordinamento e attribuzioni.

Avvocatura generale dello Stato.

Cenni sugli uffici pubblici e sui pubblici impiegati Rapporto d'impiego - Responsabilità della pubblica amministrazione.

Cenni sulle esportazioni per pubblica utilità.

Attività ed organi di polizia in generale.

6) Organica (come per gli ufficiali di stato maggiore).

E) *Corpo delle capitanerie di porto*:

1) Nozioni di diritto civile:

Nozioni e distinzione del diritto - Fonti del diritto oggettivo.

Interpretazione ed applicazione della legge in generale.

Cenni sul negozio giuridico - La rappresentanza.

Persone fisiche e persone giuridiche.

Stato di cittadinanza e stato di famiglia - Domicilio e residenza.

Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Cenni sulle successioni.

Le cose: beni pubblici e beni privati - Modi di acquisto della proprietà dei beni privati.

Cenni sul possesso.

Obbligazioni: fonti, prova, estinzione - Il contratto.

La tutela dei diritti: pubblicità, prova, prescrizione e decadenza.

2) Nozioni di diritto amministrativo:

Amministrazione centrale - Amministrazione governativa locale - Amministrazione autarchica - Consiglio di Stato e Corte dei conti - Avvocatura generale dello Stato: ordinamento e attribuzioni - Cenni sulle espropriazioni per pubblica utilità.

Attività e organi di polizia in generale.

3) Servizio marittimo:

Attività amministrativa polizia e servizio dei porti - Ordinamento speciale di alcuni porti italiani. Personale marittimo - Arruolamento e collocamento della gente di mare - Il comandante della nave - Le persone addette al lavoro nei porti - Ordinamento del lavoro portuale - Demanio marittimo e sua amministrazione - Cenni di legislazione sulla pesca - La nave, costruzione, proprietà, individuazione e nazionalità - Iscrizione e cancellazione delle navi e dei galleggianti - Navigabilità - Documenti di bordo - Atti di stato civile sulle navi - L'impresa di navigazione - L'armatore - Il raccomandatario - Polizia di bordo e della navigazione - Polizia generale della navigazione in alto mare - Trasporto passeggeri - Emigrazione - Assistenza e salvataggio - Ricupero e ritrovamento dei relitti - Inchieste sui sinistri marittimi - Cenni sui provvedimenti cautelari sulle navi e sui galleggianti - Cenni sui reati marittimi - Registro italiano navale per la classificazione delle navi - Cenni sulla stazzatura delle navi - Accertamenti e visite per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare - Bordo libero - Obbligo di servizio radiotelegrafico e radiotelefonico sulle navi mercantili - Trasporto merci pericolose. Norme per la prevenzione degli incendi a bordo e nei porti.

4) Elementi di contabilità generale dello Stato.

Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato - Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private - Contratti e loro esecuzione - Anno finanziario - Bilancio di previsione e rendiconto generale - Spese dello Stato - Apertura di credito a favore di funzionari delegati - Rendiconti - Modalità di pagamento delle spese dello Stato - Norme principali delle leggi sul registro e bollo - I servizi di contabilità e cassa delle capitanerie di porto.

5) Ordinamento della Marina mercantile:

Ministero della marina mercantile - Ordinamento centrale - Comandi ed uffici periferici.

6) Servizio di leva e mobilitazione:

Legge e regolamento sulla leva di mare - I servizi di mobilitazione del personale del Corpo equipaggi militari marittimi in congedo.

7) Organica (come per gli ufficiali di stato maggiore)

MODALITÀ E SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E DI QUELLA ORALE

I temi per le prove scritte sono formulati dalla commissione esaminatrice, riunita in seduta segreta, negli stessi giorni in cui debbono aver luogo le prove.

La commissione prepara tre temi per ciascuna prova. I temi, appena stabiliti, sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente, sui lembi di chiusura dai membri della commissione e dal segretario.

All'ora stabilita per ciascuna prova, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della loro identità personale, li fa collocare in modo che non possono comunicare fra loro. Indi fa constatare l'integrità delle chiusure dei tre pieghi contenenti i temi e fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere.

Per lo svolgimento di ciascun tema sono assegnate otto ore.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e coi membri della commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio e la firma di un membro della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare nei testi che la commissione porrà a loro disposizione le leggi e i decreti inseriti nella Raccolta ufficiale ed eventualmente le altre pubblicazioni consentite dalla commissione esaminatrice.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

La commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo due almeno dei membri devono trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporre la propria firma o altro contrassegno sull'elaborato, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato nella quale abbia messo un foglio col proprio cognome, nome e paternità; dopodichè, chiusa anche la busta più grande, la consegna ai membri presenti della commissione i quali appongono sulla busta la propria firma.

Nella prova orale la commissione rivolge al candidato domande desunte, a proprio criterio, dagli argomenti compresi nei programmi suindicati.

(7718)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a duecentonovantatre posti di applicato aggiunto in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse ed imposte indirette sugli affari - ruolo del personale delle conservatorie dei registri immobiliari.

Il supplemento straordinario n. 3 al Bollettino ufficiale n. 7 del mese di luglio 1971, del Ministero delle finanze, ha pubblicato, in data 6 agosto 1971 il decreto ministeriale 22 maggio 1971, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1971, registro n. 35 Finanze, foglio n. 252; che approva la graduatoria generale di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a duecentonovantatre posti di applicato aggiunto in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari - ruolo del personale delle conservatorie dei registri immobiliari, indetto con decreto ministeriale 9 marzo 1968.

(7626)

REGIONI

REGIONE SARDA

LEGGE REGIONALE 9 luglio 1971, n. **19**.

Convalidazione del decreto del presidente della giunta regionale 18 agosto 1967, n. 36, relativo al prelevamento della somma di lire 11.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 11166 dello stato di previsione della spesa del bilancio della regione per l'anno finanziario 1967.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 23 *del* 26 *luglio* 1971)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonchè dell'articolo 8 della legge regionale 31 gennaio 1967, n. 2, è convalidato il decreto del Presidente della giunta regionale 18 agosto 1967, n. 36, concernente il prelevamento della somma di lire 11.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 11166 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 9 luglio 1971

GIAGU DE MARTINI

LEGGE REGIONALE 9 luglio 1971, n. **20**.

Convalidamento del decreto del presidente della giunta regionale 4 agosto 1967, n. 35, relativo al prelevamento della somma di lire 5.490.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della regione per l'anno finanziario 1967.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 23 *del* 26 *luglio* 1971)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonchè dell'articolo 8 della legge regionale 31 gennaio 1967, n. 2, è convalidato il decreto del Presidente della giunta regionale 4 agosto 1967, n. 35, concernente il prelevamento della somma di lire 5.490.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 9 luglio 1971

GIAGU DE MARTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 17 maggio 1971, n. **31**.

Modifiche al regolamento per l'attuazione della legge regionale 6 agosto 1970, n. 18.

(*Pubblicato nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 23 *del* 26 *luglio* 1971)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto lo statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 6 agosto 1970, n. 18, concernente « Concessione degli assegni familiari agli artigiani sardi »;

Visto il decreto del Presidente della giunta regionale 19 ottobre 1970, n. 70, registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la Regione Sarda il 2 febbraio 1971, registro n. 1 A.G., foglio n. 2, con il quale è stato approvato il regolamento per l'attuazione della legge regionale sopracitata;

Ritenuta l'opportunità di apportare delle modifiche al predetto regolamento;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro e pubblica istruzione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale in data 7 aprile 1971;

Decreta:

Sono approvate le seguenti modifiche al decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970, n. 70, di approvazione del regolamento per l'attuazione della legge regionale 6 agosto 1970, n. 18:

Art. 1.

L'articolo 2 del decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970, n. 70, è sostituito dal seguente:

« Fermi restando gli altri requisiti richiesti dalla legge regionale 6 agosto 1970, n. 18, agli effetti della corresponsione degli assegni familiari valgono le situazioni risultanti dai ruoli esattoriali anche provvisori per la riscossione dei contributi per le assicurazioni malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti relativi all'anno cui gli assegni familiari si riferiscono. In sede di emissione dei ruoli definitivi verranno effettuati gli eventuali ricuperi e conguagli ».

Art. 2.

L'art. 3 del decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970, n. 70, è sostituito dal seguente:

« Gli assegni familiari spettano anche al coadiuvante per le persone a suo carico, sempre che l'impresa della quale è coadiuvante risulti iscritta all'albo provinciale degli artigiani e il coadiuvante stesso sia espressamente censito come tale e risulti iscritto alla Cassa mutua provinciale degli artigiani.

Gli assegni di cui alla legge regionale 6 agosto 1970, n. 18, sono incompatibili con gli assegni familiari a carico della Cassa unica assegni familiari fino a concorrenza dell'importo di questi ultimi ».

Art. 3.

L'art. 4 del decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970, n. 70, è sostituito dal seguente:

« Gli assegni familiari non sono frazionabili per effetto di variazioni, positive o negative, che riguardano la qualifica lavorativa o il carico familiare, intervenuto nel corso dell'anno al quale si riferiscono.

Sono tuttavia decurtabili dell'importo eventualmente corrisposto per assegni familiari a carico della Cassa unica assegni familiari o per quote di maggiorazione di pensione percepite per gli stessi familiari ».

Art. 4.

L'art. 5 del decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970, n. 70, è sostituito dal seguente:

« Per il riconoscimento della qualifica di capo famiglia e del carico familiare si osservano, per quanto non in contrasto con la legge regionale 6 agosto 1970 n. 18, gli articoli 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, e successive modificazioni.

Il limite di età relativamente ai figli ed equiparati deve intendersi quello stabilito dai primi due commi dell'art. 4 del citato testo unico per i figli di operai.

Gli assegni familiari spettano fino al 18° anno di età per i figli ed equiparati anche quando questi rivestano la qualifica di apprendisti ».

Art. 5.

L'art. 6 del decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970, n. 70, è sostituito dal seguente:

« La domanda per la corresponsione degli assegni familiari è redatta dall'artigiano in carta semplice su modello stampato e distribuito a cura dell'Ente cui sarà affidato il servizio di erogazione degli assegni, che ne curerà la formulazione d'intesa con l'Assessorato al lavoro e pubblica istruzione.

La domanda per gli assegni familiari agli artigiani è indirizzata all'Assessorato al lavoro e pubblica istruzione della Regione autonoma della Sardegna ed è presentata all'Ente convenzionato per il servizio di erogazione degli assegni, di cui agli articoli che seguono.

La domanda si intende riconfermata per gli anni successivi a quello della presentazione fino a che non avvenga la perdita del diritto agli assegni.

E' fatto comunque obbligo agli interessati di presentare annualmente lo stato di famiglia e la restante documentazione soggetta a rinnovo ».

Art. 6.

L'articolo 7 del decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970, n. 70, è sostituito dal seguente:

« Alla domanda per la concessione degli assegni familiari l'artigiano deve allegare:

1) lo stato di famiglia, di data non anteriore a tre mesi, vistato dall'ufficio imposte dirette competente per territorio con l'indicazione dell'ultimo reddito netto accertato ai fini dell'imposta complementare; ovvero lo stato di famiglia, sempre di data non anteriore a tre mesi a quello della domanda, corredato dal duplicato o da copia fotostatica delle cartelle esattoriali dalle quali risulti che l'interessato non è soggetto ad imposta complementare per un reddito netto superiore alle 900 mila lire, autenticati dall'Esattoria, o da un notaio o dal Segretario del Comune di residenza;

2) il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, rilasciato dalla competente camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato;

3) la dichiarazione della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani competente per territorio, attestante la esistenza o meno di familiari coadiuvanti e l'esistenza di familiari a carico;

4) la restante documentazione prescritta in rapporto alle norme del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, che sarà indicata nello apposito modulo di domanda ».

Art. 7.

L'articolo 8 del decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970. n. 70, è sostituito dal seguente:

« Qualora alla domanda l'artigiano interessato a ricevere gli assegni familiari non abbia allegato il certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane di cui al precedente art. 7, punto n. 2) la certificazione predetta è richiesta d'ufficio dall'ente convenzionato per la gestione del servizio di erogazione degli assegni familiari agli artigiani, tramite l'ufficio incaricato della istruttoria delle pratiche ».

Art. 8.

L'articolo 12 del decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970, n. 70, è sostituito dal seguente:

Gli assegni familiari agli artigiani saranno pagati a semestre posticipato non oltre il 31 luglio ed il 31 gennaio.

L'importo della liquidazione semestrale spettante per ciascuna persona a carico non può essere inferiore a lire ventimila, ferme le eventuali decurtazioni di cui al 2° comma dell'art. 4.

Gli assegni già maturati alla data di perfezionamento della convenzione di cui all'art. 4 della legge regionale 6 agosto 1970, n. 18, saranno pagati in unica soluzione con la prima rata semestrale utile.

Art. 9.

L'articolo 13 del decreto del Presidente della giunta 19 ottobre 1970, n. 70, è sostituito dal seguente:

Le variazioni intervenute nella situazione degli aventi diritto agli assegni familiari saranno comunicate ogni anno dalle camere di commercio o dalle Casse mutue provinciali di malattia per gli artigiani competenti per territorio entro i termini che saranno indicati dalla convenzione di cui all'art. 4 della legge regionale 6 agosto 1970, n. 18, direttamente all'ente gestore del servizio di erogazione degli assegni di cui all'art. 9 del presente regolamento.

E' fatto obbligo agli artigiani titolari degli assegni di comunicare all'ente gestore del servizio di erogazione dei medesimi, le variazioni in aumento del reddito netto accertato qualora questo superi le lire 900.000 perchè l'ente convenzionato per la gestione del servizio provveda alla cancellazione della ditta e alla revoca del diritto agli assegni familiari.

E' fatto altresì obbligo agli artigiani di dichiarare allo stesso ente convenzionato di cui al predetto art. 4 della legge regionale citata, entro il 31 gennaio di ogni anno, i periodi di lavoro eventualmente svolti nell'anno precedente alle dipendenze di aziende diverse da quella artigiana cui appartengono nonchè l'eventuale percezione di assegni a carico della Cassa unica assegni familiari.

E' fatto obbligo infine agli artigiani di dichiarare all'ente di cui sopra se altri soggetti percepiscano gli assegni per gli stessi beneficiari a carico della Cassa unica assegni familiari.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione, e pubblicato nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

Cagliari, addì 17 maggio 1971

GIAGU DE MARTINI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la regione Sarda, addì 13 luglio 1971 - Registro n. 1 atti di Governo, foglio n. 11. — BURGHIGNOLI

(7568)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.